

# cevo notizie

anno 13° - n. 1 - giugno 1999

autorizzazione tribunale di brescia n.28/87 del 20/07/87  
direzione, redazione, amministrazione: via roma 22 - cevo  
stampa: lineagrafica di armanini, via colture 11 - darfo b.t.  
direttore responsabile: tullio clementi

periodico semestrale dell'amministrazione comunale di cevo

## Lettera del Sindaco ai cittadini di Cevo

Cari concittadini,  
Come avevo annunciato a dicembre nel corso della Festa degli anziani, non presenterò più la mia candidatura a Sindaco di Cevo alle imminenti elezioni amministrative.

Dopo 19 anni di Sindaco e cinque anni di Consigliere Comunale di Cevo, ho maturato la decisione per molteplici motivi: di ordine personale e familiare; di delusione e amarezza per gli aspetti che dirò più avanti e, non ultimo, per favorire la composizione di nuovi assetti politico-amministrativi e il formarsi di una nuova classe dirigente che sappia continuare il processo di sviluppo avviato con tanta fatica, nella prospettiva di promuovere per il nostro paese e per la Valsaviore opportunità di lavoro e di occupazione.

Non è un abbandono; né tanto meno sono venute meno in me le ragioni e gli stimoli che mi hanno sostenuto in tutti questi anni; anzi, conservo ancora tutto l'entusiasmo e la voglia di contribuire a risolvere i problemi del nostro paese come il primo giorno che ho intrapreso questa esperienza. Tanto più in questo momento in cui stanno concretizzandosi gli interventi più significativi che dovrebbero nei prossimi anni dar luogo al rilancio di Cevo e della Valsaviore.

Lascio comunque soddisfatto, convinto di aver contribuito a migliorare e risolvere tanti problemi in vari campi.

**Nel campo delle infrastrutture primarie:** dall'approvvigionamento idrico al rifacimento e completamento delle reti tecnologiche idriche-fognarie e di depurazione, all'avviata metanizzazione di Cevo Capoluogo e della

Frazione Andrista, ai nuovi impianti di illuminazione pubblica.

**Nel campo delle attrezzature e impianti turistici-sportivi ricreativi:** dalla costruzione dei campi di calcio, tennis e pallavolo alle opere in corso dello Chalet Pineta, dal campeggio e dallo spazio per attività turistico-ricreative alla costruzione e riqualificazione dei parchi gioco bambini.

**Nel campo della viabilità e parcheggi:** con la riqualificazione di tutte le principali strade esterne al vecchio nucleo e di accesso alle frazioni.

**Nel campo della espansione residenziale pubblica e privata:** Ragù, Rogne e Androla.

**Nel campo del recupero del patrimonio forestale-ambientale e agro-zootecnico:** dall'ammodernamento di tutte le malghe alla sistemazione delle principali strade agricolo-forestali e miglioramenti boschivi.

**Nel campo dell'assetto idrogeologico:** mediante importantissime opere di salvaguardia degli abitati e del territorio quale ad esempio il canale di guardia del Dos e la valle dell'Igna.

**Nel campo del miglioramento degli edifici pubblici:** quali il Municipio e gli edifici scolastici.

**Nel campo dei servizi sociali-assistenziali:** dove il nostro paese è all'avanguardia per la qualità e la quantità dei servizi offerti.

**Nel campo del decoro e dell'arredamento urbano:** con il graduale miglioramento dell'immagine del paese quale presupposto fondamentale per sviluppare una politica turistica, di accoglienza e dell'ospitalità.

**Nel campo del mantenimento dei servizi territoriali:** (Poste Caserma, Scuole, Farmacia, Servizi bancari, squadra antincendio) che non solo sono stati mantenuti, ma sono stati qualificati e potenziati in virtù del diretto intervento dell'Amministrazione.

**Nel campo dei servizi culturali, musicali e ricreativi:** con la costruzione del Teatro e sostenendo costantemente la Banda Musicale, le Associazioni che organizzano il Tempo Libero soprattutto per i giovani, che costituiscono un po' il sale della vita sociale del paese.

Soprattutto sono soddisfatto che il nostro paese abbia ritrovato un clima di sereno confronto civile, politico e amministrativo, per anni contrassegnato da contrap-

posizioni esasperate, che talune persone e forze politiche cercano ancora di perpetuare, ricorrendo alla denigrazione e alle insinuazioni nei confronti degli amministratori. E con altrettanta soddisfazione va rilevato come il sacrificio e le sofferenze sopportate dalla popolazione soprattutto all'indomani dell'incendio e della distruzione di Cevo il 3 Luglio 1944, abbiano radicato in noi tutti valori e sentimenti importanti, di cui io voglio sottolineare quello della solidarietà, che si è espressa in modo concreto ed esemplare nella ospitalità della famiglia profuga Bosniaca tutt'ora con noi.

Non mancano certamente anche motivi di rammarico, di amarezza e di delusione: rammarico per non esser riuscito ad anticipare di qualche anno le realizzazioni in atto, anche se ciò non è dipeso dal Comune di Cevo; amarezza nel constatare che in non pochi giovani manca la comprensione di quanto si è fatto e non c'è la minima consapevolezza di cosa sia necessario fare per promuovere lo sviluppo economico e sociale della Valsaviore, e amarezza nel constatare come anche nel nostro paese vengano adottati strumenti di manifestazione del dissenso che pensavo fossero



Cevo, 1° Maggio 1999: comizio per la Festa del Lavoro

propri di altre regioni e di altre culture; delusione nel constatare che in vista delle imminenti elezioni amministrative a Cevo non si sono realizzati gli accordi e le alleanze politico-amministrative auspiccate, per favorire le quali avevo ritenuto di fare io stesso un passo indietro.

I significativi risultati conseguiti in tutti questi anni sono stati possibili per il proficuo lavoro degli amministratori, ma anche per la condivisione diffusa degli obiettivi di fondo, per il sostegno delle Associazioni operanti in paese e in virtù di un confronto sereno, democratico e spirito costruttivo che ha di norma caratterizzato il lavoro delle commissioni e del consiglio comunale anche al di là delle appartenenze politiche.

Credo che ciò sia stato possibile perché i cittadini di Cevo e i loro

rappresentanti hanno visto e potuto verificare come i comportamenti dell'Amministrazione nel suo complesso siano stati contrassegnati dalla trasparenza nelle decisioni, dalla imparzialità nei confronti dei cittadini, dalla competenza, nonché contrassegnati dalla onestà personale degli amministratori e dipendenti che hanno sempre ispirato ogni scelta e il loro operato al conseguimento dell'interesse generale del paese.

Mi auguro di tutto cuore che tutto ciò trovi nei prossimi amministratori continuità, nuova linfa e nuovo impulso; soprattutto venga fatto fruttificare adeguatamente quanto è stato seminato, nell'intento di dare al nostro paese e alla Valsaviore nuove prospettive di sviluppo e nuove opportunità di lavoro.

il Sindaco

### ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

## resoconto del quadriennio 1995 - 1999

Secondo la consuetudine e per doverosa informazione ai cittadini e agli elettori, siamo a presentare il bilancio della tornata amministrativa 1995 - 1999, affinché ciascuno possa riscontrare quanto realizzato rispetto agli impegni programmatici assunti.

Ci eravamo posti l'obiettivo di promuovere un **Progetto di sviluppo di Cevo e della Valsaviore** attraverso una serie di interventi, soprattutto in campo turistico e infrastrutturale, in grado di far iniziare un processo di rilancio economico che generasse negli anni opportunità occupazionali stabili e in loco, nei settori commerciale, artigianale, etc.

Nonostante la brevità della legislatura e le obbligate lungaggini burocratiche e amministrative, possiamo oggi affermare con soddisfazione di essere riusciti nell'ambizioso progetto.

Quelli che erano i capisaldi del nostro programma come attività produttive: Pineta; campeggio; spazio attrezzato per attività turistico-culturali e nuovo parco giochi; area artigianale; ulteriore miglioramento delle malghe per poter svolgere anche attività agrituristiche; ampliamento delle capacità residenziali sono oramai realtà che avranno ora bisogno di essere governate e gestite.

**Gli investimenti per questi interventi sono di oltre 6 miliardi.**

Non si è riusciti invece a far dare inizio agli interventi di recupero della ex Colonia Ferrari e della ex Centrale di Isola, causa gli ostacoli e le lungaggini frapposte rispettivamente dal Ministero dei Beni Culturali e dall'Enel nei confronti dei quali sia il Comune che la Comunità Montana stanno esercitando ogni pressione necessaria.

Contestualmente si è proceduto sul fronte delle infrastrutturazioni del paese e delle frazioni, completando il rinnovo delle reti acquedottistiche, di fognatura, di depurazione e adeguando la viabilità principale e la dotazione di parcheggi, i cui cantieri sono tutt'ora aperti a altri come Via Roma e la Strada Cevo-Fresine verranno aperti alla fine della stagione turistica.

E' stata altresì completata la urbanizzazione dell'intero comparto dell'Androla e sono stati posati gli impianti di illuminazione pubblica in quelle parti di paese che presentavano ancora qualche deficit.

**Solo in questo campo gli investimenti sono di quasi 10 miliardi.**

>>>continua in seconda pagina>>>



Cevo: l'ingresso principale

# cevo notizie

anno 13° - n. 1 - giugno 1999

autorizzazione tribunale di brescia n.28/87 del 20/07/87  
direzione, redazione, amministrazione: via roma 22 - cevo  
stampa: lineagrafica di armanini, via colture 11 - darfo b.t.  
direttore responsabile: tullio clementi

periodico semestrale dell'amministrazione comunale di cevo

## Lettera del Sindaco ai cittadini di Cevo

Cari concittadini,  
Come avevo annunciato a dicembre nel corso della Festa degli anziani, non presenterò più la mia candidatura a Sindaco di Cevo alle imminenti elezioni amministrative.

Dopo 19 anni di Sindaco e cinque anni di Consigliere Comunale di Cevo, ho maturato la decisione per molteplici motivi: di ordine personale e familiare; di delusione e amarezza per gli aspetti che dirò più avanti e, non ultimo, per favorire la composizione di nuovi assetti politico-amministrativi e il formarsi di una nuova classe dirigente che sappia continuare il processo di sviluppo avviato con tanta fatica, nella prospettiva di promuovere per il nostro paese e per la Valsaviore opportunità di lavoro e di occupazione.

Non è un abbandono; né tanto meno sono venute meno in me le ragioni e gli stimoli che mi hanno sostenuto in tutti questi anni; anzi, conservo ancora tutto l'entusiasmo e la voglia di contribuire a risolvere i problemi del nostro paese come il primo giorno che ho intrapreso questa esperienza. Tanto più in questo momento in cui stanno concretizzandosi gli interventi più significativi che dovrebbero nei prossimi anni dar luogo al rilancio di Cevo e della Valsaviore.

Lascio comunque soddisfatto, convinto di aver contribuito a migliorare e risolvere tanti problemi in vari campi.

**Nel campo delle infrastrutture primarie:** dall'approvvigionamento idrico al rifacimento e completamento delle reti tecnologiche idriche-fognarie e di depurazione, all'avviata metanizzazione di Cevo Capoluogo e della

Frazione Andrista, ai nuovi impianti di illuminazione pubblica.

**Nel campo delle attrezzature e impianti turistici-sportivi ricreativi:** dalla costruzione dei campi di calcio, tennis e pallavolo alle opere in corso dello Chalet Pineta, dal campeggio e dallo spazio per attività turistico-ricreative alla costruzione e riqualificazione dei parchi gioco bambini.

**Nel campo della viabilità e parcheggi:** con la riqualificazione di tutte le principali strade esterne al vecchio nucleo e di accesso alle frazioni.

**Nel campo della espansione residenziale pubblica e privata:** Ragù, Rogne e Androla.

**Nel campo del recupero del patrimonio forestale-ambientale e agro-zootecnico:** dall'ammodernamento di tutte le malghe alla sistemazione delle principali strade agricolo-forestali e miglioramenti boschivi.

**Nel campo dell'assetto idrogeologico:** mediante importantissime opere di salvaguardia degli abitati e del territorio quale ad esempio il canale di guardia del Dos e la valle dell'Igna.

**Nel campo del miglioramento degli edifici pubblici:** quali il Municipio e gli edifici scolastici.

**Nel campo dei servizi sociali-assistenziali:** dove il nostro paese è all'avanguardia per la qualità e la quantità dei servizi offerti.

**Nel campo del decoro e dell'arredamento urbano:** con il graduale miglioramento dell'immagine del paese quale presupposto fondamentale per sviluppare una politica turistica, di accoglienza e dell'ospitalità.

**Nel campo del mantenimento dei servizi territoriali:** (Poste Caserma, Scuole, Farmacia, Servizi bancari, squadra antincendio) che non solo sono stati mantenuti, ma sono stati qualificati e potenziati in virtù del diretto intervento dell'Amministrazione.

**Nel campo dei servizi culturali, musicali e ricreativi:** con la costruzione del Teatro e sostenendo costantemente la Banda Musicale, le Associazioni che organizzano il Tempo Libero soprattutto per i giovani, che costituiscono un po' il sale della vita sociale del paese.

Soprattutto sono soddisfatto che il nostro paese abbia ritrovato un clima di sereno confronto civile, politico e amministrativo, per anni contrassegnato da contrap-

posizioni esasperate, che talune persone e forze politiche cercano ancora di perpetuare, ricorrendo alla denigrazione e alle insinuazioni nei confronti degli amministratori. E con altrettanta soddisfazione va rilevato come il sacrificio e le sofferenze sopportate dalla popolazione soprattutto all'indomani dell'incendio e della distruzione di Cevo il 3 Luglio 1944, abbiano radicato in noi tutti valori e sentimenti importanti, di cui io voglio sottolineare quello della solidarietà, che si è espressa in modo concreto ed esemplare nella ospitalità della famiglia profuga Bosniaca tutt'ora con noi.

Non mancano certamente anche motivi di rammarico, di amarezza e di delusione: rammarico per non esser riuscito ad anticipare di qualche anno le realizzazioni in atto, anche se ciò non è dipeso dal Comune di Cevo; amarezza nel constatare che in non pochi giovani manca la comprensione di quanto si è fatto e non c'è la minima consapevolezza di cosa sia necessario fare per promuovere lo sviluppo economico e sociale della Valsaviore, e amarezza nel constatare come anche nel nostro paese vengano adottati strumenti di manifestazione del dissenso che pensavo fossero



Cevo, 1° Maggio 1999: comizio per la Festa del Lavoro

propri di altre regioni e di altre culture; delusione nel constatare che in vista delle imminenti elezioni amministrative a Cevo non si sono realizzati gli accordi e le alleanze politico-amministrative auspicate, per favorire le quali avevo ritenuto di fare io stesso un passo indietro.

I significativi risultati conseguiti in tutti questi anni sono stati possibili per il proficuo lavoro degli amministratori, ma anche per la condivisione diffusa degli obiettivi di fondo, per il sostegno delle Associazioni operanti in paese e in virtù di un confronto sereno, democratico e spirito costruttivo che ha di norma caratterizzato il lavoro delle commissioni e del consiglio comunale anche al di là delle appartenenze politiche.

Credo che ciò sia stato possibile perché i cittadini di Cevo e i loro

rappresentanti hanno visto e potuto verificare come i comportamenti dell'Amministrazione nel suo complesso siano stati contrassegnati dalla trasparenza nelle decisioni, dalla imparzialità nei confronti dei cittadini, dalla competenza, nonché contrassegnati dalla onestà personale degli amministratori e dipendenti che hanno sempre ispirato ogni scelta e il loro operato al conseguimento dell'interesse generale del paese.

Mi auguro di tutto cuore che tutto ciò trovi nei prossimi amministratori continuità, nuova linfa e nuovo impulso; soprattutto venga fatto fruttificare adeguatamente quanto è stato seminato, nell'intento di dare al nostro paese e alla Valsaviore nuove prospettive di sviluppo e nuove opportunità di lavoro.

*il Sindaco*

### ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

## resoconto del quadriennio 1995 - 1999

Secondo la consuetudine e per doverosa informazione ai cittadini e agli elettori, siamo a presentare il bilancio della tornata amministrativa 1995 - 1999, affinché ciascuno possa riscontrare quanto realizzato rispetto agli impegni programmatici assunti.

Ci eravamo posti l'obiettivo di promuovere un **Progetto di sviluppo di Cevo e della Valsaviore** attraverso una serie di interventi, soprattutto in campo turistico e infrastrutturale, in grado di far iniziare un processo di rilancio economico che generasse negli anni opportunità occupazionali stabili e in loco, nei settori commerciale, artigianale, etc.

Nonostante la brevità della legislatura e le obbligate lungaggini burocratiche e amministrative, possiamo oggi affermare con soddisfazione di essere riusciti nell'ambizioso progetto.

Quelli che erano i capisaldi del nostro programma come attività produttive: Pineta; campeggio; spazio attrezzato per attività turistico-culturali e nuovo parco giochi; area artigianale; ulteriore miglioramento delle malghe per poter svolgere anche attività agrituristiche; ampliamento delle capacità residenziali sono oramai realtà che avranno ora bisogno di essere governate e gestite.

**Gli investimenti per questi interventi sono di oltre 6 miliardi.**

Non si è riusciti invece a far dare inizio agli interventi di recupero della ex Colonia Ferrari e della ex Centrale di Isola, causa gli ostacoli e le lungaggini fraposte rispettivamente dal Ministero dei Beni Culturali e dall'Enel nei confronti dei quali sia il Comune che la Comunità Montana stanno esercitando ogni pressione necessaria.

Contestualmente si è proceduto sul fronte delle infrastrutturazioni del paese e delle frazioni, completando il rinnovo delle reti acquedottistiche, di fognatura, di depurazione e adeguando la viabilità principale e la dotazione di parcheggi, i cui cantieri sono tutt'ora aperti a altri come Via Roma e la Strada Cevo-Fresine verranno aperti alla fine della stagione turistica.

E' stata altresì completata la urbanizzazione dell'intero comparto dell'Androla e sono stati posati gli impianti di illuminazione pubblica in quelle parti di paese che presentavano ancora qualche deficit.

**Solo in questo campo gli investimenti sono di quasi 10 miliardi.**

>>>continua in seconda pagina>>>



Cevo: l'ingresso principale

>>dalla prima pagina>>

## ... quadriennio

Anche per quanto riguarda i servizi vanno sottolineati significativi obiettivi raggiunti:

**SERVIZI CIMITERIALI:** completa ristrutturazione del cimitero di Isola - Formazione nuovi loculi nella frazione di Andrista e di Cevo. Ulteriori lavori di abbellimento del cimitero di Cevo tutt'ora in corso.

**SERVIZI SCOLASTICI:** Rifacimento pavimenti e impianti termici della scuola materna. Adeguamento igienico-funzionale della scuola media e rinnovo di mobili e arredi alle scuole elementari e medie.

**INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE:** Adattamento piano terra scuola materna con trasformazione in centro diurno per anziani - Abbattimento barriere architettoniche negli edifici scolastici - Formazione nuovo ufficio tecnico.

In virtù dell'intervento e di convenzioni con il comune, è stato costruito il nuovo edificio in Via Roma per la nuova sede dell'ufficio postale e della farmacia, realizzando nel contempo un'opera di riqualificazione urbana nella parte centrale del paese.

Va particolarmente sottolineata la ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri che ha consentito di mantenere in Valsaviore un importante servizio.

**METANIZZAZIONE:** Non è stato facile ottenere che questo importante servizio fosse portato anche a Cevo. Alla fine ci siamo però riusciti e ciò sarà importante sia per i cittadini che per il turismo e l'ambiente, essendo il metano energia pulita.

**SERVIZI E UFFICI COMUNALI:** Un costante miglioramento si è avuto per gli uffici e per i servizi comunali mediante l'acquisto di attrezzature, mobili e arredi, automezzi. Il patrimonio comunale è stato ulteriormente accresciuto con l'acquisto di circa 20.000 metri quadri di aree: dalla curia vescovile delle aree adiacenti il cimitero di Andrista e l'acquisto della Provincia di Brescia delle aree in località Canneto necessarie per la formazione dell'area artigianale.

**Nel campo agro-zootecnico e della forestazione e dell'ambiente** vanno sottolineati importanti e significativi risultati per quanto riguarda:

- il miglioramento della viabilità agricola e forestale tutt'ora in corso sulla strada di Musna e che si completerà entro l'anno con le strade di Pozzuolo, Vial de Bat e di collegamento tra la Malga Corti e Dos del Curù,  
- la pulitura del bosco e soprattutto l'ulteriore modernizzazione delle malghe comunali, con la separazione delle attività di lavorazione e conservazione del latte dalle parti residenziali.

Ciò consentirà di intraprendere da quest'anno anche attività agrituristiche vere e proprie.

Particolare sottolineatura si vuole dare all'accordo raggiunto per monticare da quest'anno mucche, pecore e capre, con il primo obiettivo di conseguire il miglioramento e il recupero delle superfici pascolive, che stanno ormai evolvendo verso un irrimediabile degrado.

**La valorizzazione e la tutela ambientale** sono state prerogative dell'Amministrazione, nella consapevolezza che precondizione per far turismo è avere un ambiente bello, attrezzato ed accogliente.

Di concerto con il Parco dell'Adamello sono stati predisposti alcuni progetti che partiranno entro l'anno in corso:

- ripristino e segnalazione di tutta la sentieristica del nostro territorio;

- riqualificazione e attrezzamento delle aree circostanti la Pineta di Cevo;

- recupero dell'area della discarica dove è tra l'altro in corso il completamento del laghetto per la pesca sportiva da parte della Associazione Pescatori con il concorso del Comune di Cevo.

Tutto ciò si coniuga con gli interventi di miglioramento dell'arredo e del decoro urbano che sono stati perseguiti costantemente nella convinzione che l'immagine del paese è condizione obbligatoria se si vuole fare turismo.

**In campo culturale**, oltre al sostegno delle consolidate attività musicali, teatrali e alle pregevoli pubblicazioni "La Baraonda" e "Sull'architettura rurale in Valsaviore", vanno segnalate quattro iniziative ancora in corso di definizione e realizzazione che potranno far segnare un salto di qualità al nostro paese per vari aspetti.

La prima è la ricerca e lo studio sulla presenza in Valsaviore della civiltà celtica che verrà presentata in questi giorni.

La seconda è la assegnazione a Cevo del "Crocifisso del Papa" il cui progetto di installazione verrà anch'esso presentato entro il mese di giugno.

La terza e la quarta sono rappresentate dal recupero del Cimitero di S. Sisto e dal restauro conservativo del "Bait Zonta" i cui lavori sono in corso di appalto.

**In campo sociale e assistenziale** possiamo ritenerci assolutamente soddisfatti di aver mantenuto e ulteriormente qualificato e ampliato i servizi offerti, dove il nostro comune è senz'altro all'avanguardia.

La attivazione del Centro anziani e la istituzione del servizio infermieristico hanno rappresentato i punti di ulteriore sviluppo del servizio.

**Infine**, l'Amministrazione ha sempre marcato la sua presenza e il suo sostegno alle iniziative di solidarietà, sociali e culturali promosse dalle varie Associazioni e dalla Parrocchia, nella consapevolezza che la educazione ai principi e ai valori morali, civili, religiosi, di pace e di solidarietà, debbano essere alla base della convivenza e organizzazione sociale.

**In conclusione** possiamo affermare che questo quadriennio è stato particolarmente proficuo e positivo per il nostro paese, con la puntuale attuazione degli impegni programmatici, e soprattutto si sono davvero gettate le basi per lo sviluppo futuro.

Questo lavoro ha ora bisogno di continuità in modo globale per mettere a frutto quanto in atto e questo sarà compito dei prossimi Amministratori.

Questo proficuo lavoro, va detto, è stato portato avanti con il totale e convinto sostegno della maggioranza uscente e con l'appoggio esplicito dei consiglieri di minoranza che si richiamano al Partito Popolare, che hanno condiviso fino in fondo sia le scelte programmatiche che l'azione Amministrativa, salvo poi cambiare le parole e gli atteggiamenti in vista delle elezioni.

Così pure è giusto dare atto della correttezza di comportamento di tutti i consiglieri comunali, che voglio ringraziare per il loro contributo, unitamente ai componenti delle commissioni comunali che sono state il vero momento di elaborazione dei vari problemi.

Un ringraziamento particolare e sentito lo rivolgo ai più stretti collaboratori che hanno lavorato e contribuito all'esplicarsi dell'azione amministrativa: il vicesindaco Gino Biondi e l'assessore Scolari Flavia che hanno dimostrato costantemente impegno e competenza e sono stati in ogni momento garanzia di operatività.

I dipendenti comunali che con professionalità hanno assicurato efficienza alla macchina amministrativa interpretando al meglio le volontà programmatiche dell'Amministrazione.

Infine, un grazie alle Associazioni, ai gruppi e ai cittadini che con il loro sostegno, incoraggiamento e apprezzamento mi hanno sostenuto e stimolato soprattutto nei momenti difficili.

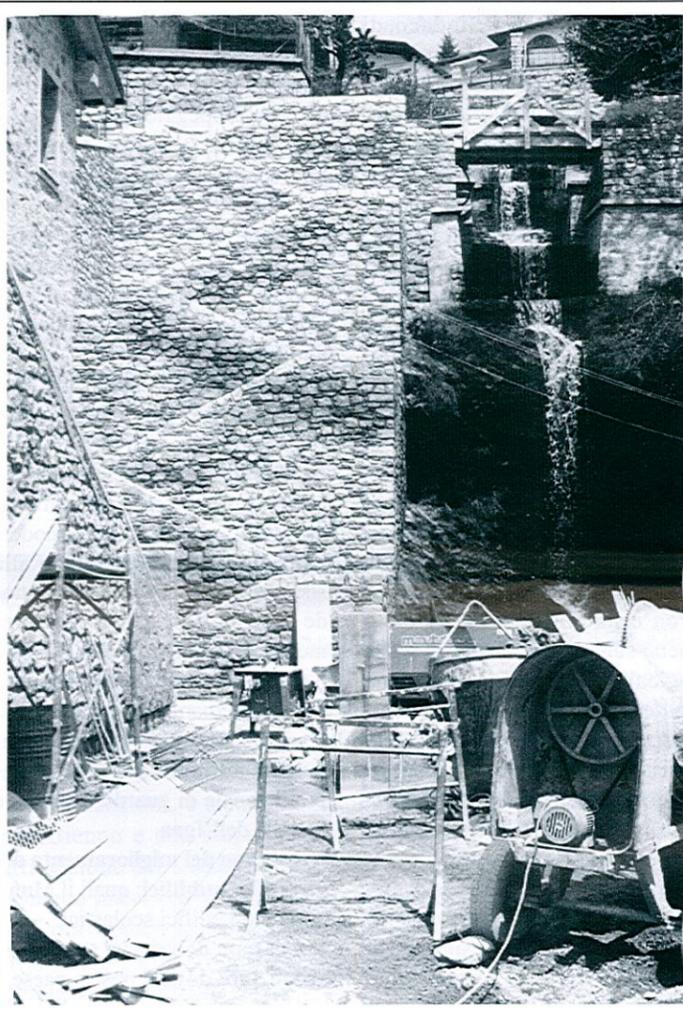
*Il Sindaco uscente  
Lodovico Scolari*

### componenti il Consiglio Comunale (eletto nel 1995)

Scolari Lodovico  
Biondi Luigi Claudio  
Zendrini Alessandra  
Scolari Flavia  
Silvestri Fiorenzo  
Ronchi Mario  
Ragazzoli Helga  
Monella Angelo  
Matti Renato  
Scolari Annunzio  
Maffessoli Marco  
Pagliari Giovanni  
Bazzana Elmo

### Componenti la Giunta Comunale

Scolari Lodovico (Sindaco)  
Biondi Luigi Claudio  
Scolari Flavia

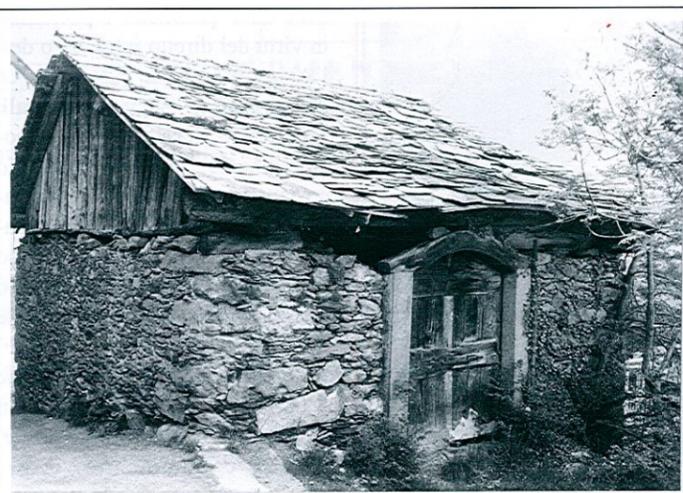


**Sopra:**

Una bella prospettiva della scalinata che costeggia il piccolo torrente che scende attraverso il paese, attraversato da un suggestivo ponte in legno, e porta direttamente dal centro del paese verso la Pineta. Come si può vedere, i lavori sono in fase di ultimazione.

**Sotto:**

Il "Bait Zonta", i cui lavori di ristrutturazione sono in corso di appalto e dovranno rappresentare un significativo ulteriore "banco di prova" per i futuri amministratori di Cevo. Nella nuova costruzione dovrebbero trovar posto soprattutto attività di tipo culturale e artistico.



### RENDICONTO BILANCI CONSUNTIVI

1995	2.869.382.967	2.808.970.297
1996	4.128.580.448	4.190.088.765
1997	4.298.018.176	4.310.258.639
1998 *	11.034.423.394	11.004.901.315

\* Il conto del bilancio 1998 non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale, ma i dati sono comunque definitivi

## LE VARIE COMMISSIONI

## Commissione elettorale

## membri effettivi

Pagliari Giovanni  
Ronchi Mario Guido  
Zendrini Alessandra  
Monella Angelo

## membri supplenti

Bazzana Elmo  
Matti Renato  
Ragazzoli Helga  
Silvestri Fiorenzo

Urbanistica - Lavori Pubblici - Servizi Tecnici -  
Assetto del territorio - Traffico - Arredo urbano

Matti Renato  
Bonomelli Giovanni Batista  
Matti Gaetano  
Monella Angelo  
Zendrini Alessandra  
Zonta Paolo  
Scolari Annunzio  
Casalini Marco  
Bonomelli Bernardo

**Presidente:** Zendrini Alessandra - **Vicepresidente:** Scolari Annunzio

Agricoltura - Zootecnia - Foreste Ecologia - Ambiente -  
Parco - Protezione Civile

Guzzardi Edoardo Franco  
Biondi Daniela  
Magrini Angelo  
Valra Giancarlo  
Salveti Dorian  
Matti Giovanni Battista  
Scolari Giordano  
Galbassini Edoardo  
Bazzana Candido

**Presidente:** Valra Giancarlo - **Vicepresidente:** Magrini Angelo

## biblioteca

Belotti Gianluca  
Bertolini Andreini  
Galbassini Cinzia  
Gozzi Doris  
Monella Gianmario  
Ragazzoli Helga  
Magrini Maria Agnese  
Pagliari Giovanni  
Magrini Girolamo  
**Presidente:** Belotti Gianluca  
**Vicepres.:** Galbassini Cinzia

## edilizia

Belotti Andrea  
Zendrini Alessandra  
Matti Franco Roberto  
Rossa Ing. Ettore  
Azienda Sanitaria Locale  
Com. Vigili del fuoco  
Tecnico comunale  
Sindaco (**Presidente**)

Istruzione - Cultura - Tempo libero - Informazione -  
Assistenza - Sanità - Servizi sociali

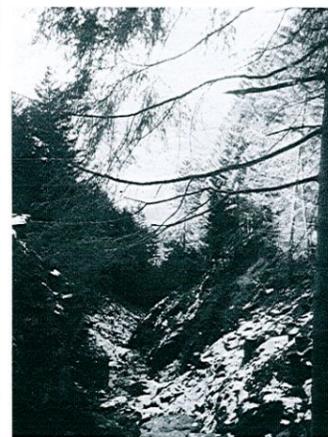
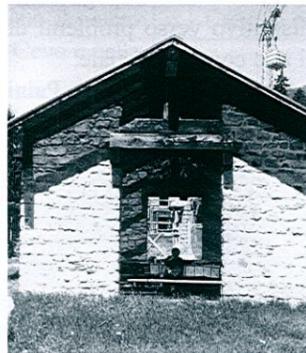
Matti Raffaella  
Ragazzoli Helga  
Monella Giacomo G.M.  
Matti Floriana  
Matti Domenico  
Gaudiosi Silvia  
Magrini Maria Agnese  
Casalini Enzo Giovanni  
Pagliari Giovanni

**Presidente:** Matti Raffaella - **Vicepresidente:** Pagliari Giovanni

## Bilancio - Finanze - Patrimonio - Tributi - Economato

Gozzi Giovanni  
Matti Isabella  
Matti Roberto  
Monella Angelo  
Monella Emilio  
Tiberti Fabio  
Bazzana Giancarlo  
Casalini Marco  
Magrini Alessandro

**Presidente:** Matti Isabella - **Vicepresidente:** Tiberti Fabio



**Sopra:**  
La "Al de Cop", dopo i lavori di pulitura del bosco.

**In alto:**  
Particolare della struttura per pic-nic, in Pineta. Sullo sfondo si intravede il cantiere della nuova costruzione.

## Turismo - Sport - Sviluppo economico - Commercio - Artigianato

**Capigruppo consiglieri:** Zendrini Alessandra  
Scolari Annunzio  
Bazzana Elmo

**Sindaco:** Scolari Lodovico

**Assessori:** Biondi Luigi Claudio  
Scolari Flavia

**Commercianti:** Matti Sergio  
Bazzana Giacomo

**Artigiani:** Guzzardi Andreino

**Ragn de la Masòcula:** Vernò Gianluca

**Pro Loco:** Gozzi Giovanni  
Casalini Marco

Un rappresentante di "Cevo Sport"

## SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI CEVO

Popolazione residente al 1° gennaio 1998: ..... 1.072

Nati dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998: ..... 7

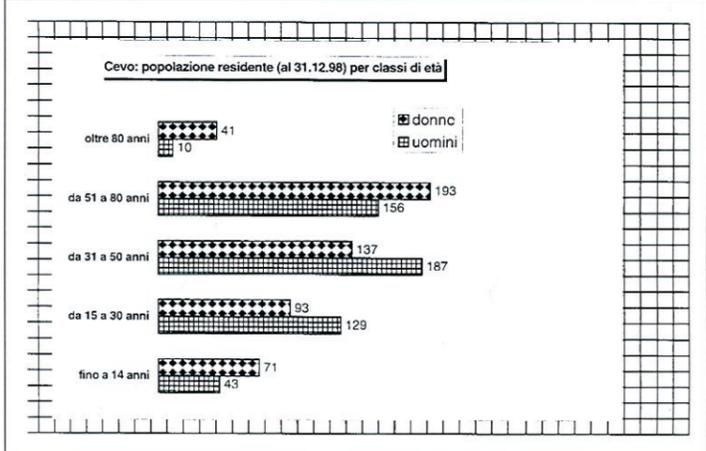
Morti dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998: ..... 11

Immigrati dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998: ..... 20

Emigrati dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1998: ..... 28

Popolazione residente al 31 dicembre 1998: ..... 1.060

Saldo: ..... - 12



## ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE

## NUOVO SEGRETARIO

La costituzione dell'unione fra i quattro comuni della Valsavio-re, la attuazione delle leggi Bassanini e le dimissioni dal servizio del tecnico comunale Geom.Citroni, hanno portato a ridisegnare l'organico del personale adeguandolo nei livelli e nelle funzioni ai nuovi compiti e responsabilità che la legge richiede. Il nuovo segretario Comunale è il Sig.Orizio Andrea, originario di Angolo, già segretario comunale nei comuni di Cedegolo e Berzo Demo e che ora ha assunto la stessa responsabilità anche per Cevo e Savio-re dell'Adamello. Tanti auguri di buon lavoro.

## AREA AMMINISTRATIVA

Vincitrice del concorso di responsabile dell'area amministrativa-contabile e vice segretario è stata la D.ssa Rossi Monica, originaria di Ponte di Legno con precedente esperienza amministrativa presso il Comune di Opera (MI).

## AREA TECNICA

Vincitore del concorso di responsabile dell'area tecnica è stato l'arch. Pietro Giorgio Zendrini di Cevo, la cui entrata in servizio avverrà non appena l'interessato avrà ultimato i rapporti di lavoro in atto con il Comune di Cevo in qualità di libero professionista. Tenuto conto del fabbisogno dell'Amministrazione, il rapporto di lavoro sarà inizialmente a part-time.

## GEOMETRA

Infine, il concorso per la copertura del posto di geometra è stato vinto dal Sig. Scolari Ivan, di anni 24, originario di Cevo e già dipendente del Comune di Ponte di Legno in qualità di geometra.

I nuovi amministratori troveranno così una macchina amministrativa completa ed efficiente, coperta da dipendenti di indubbia professionalità, che rappresentano la premessa per svolgere un proficuo lavoro.

## GLI INDIRIZZI UTILI

- |                       |          |
|-----------------------|----------|
| ☐ Comune di Cevo      | ☎ 634104 |
| ☐ Pro Loco            | ☎ 634252 |
| ☐ Parrocchia          | ☎ 634118 |
| ☐ Cevo Sport          | ☎ 634250 |
| ☐ Associazione alpini | ☎ 634200 |
| ☐ Ragn de la masòcula | ☎ 634474 |

## DA SAVIORE DELL'ADAMELLO

Con il titolo "Un po' di prudenza, maggiore concretezza e... collaborazione vera", il Sindaco di Savio dell'Adamello risponde alla "lettera aperta" del Sindaco di Cevo, pubblicata sull'ultimo numero di "Cevo Notizie"

Sono rimasto abbastanza sorpreso della lettera aperta indirizzata dal collega Sindaco di Cevo, Lodovico Scolari, pubblicata sull'ultimo numero di "Cevo Notizie".

Chiedo prima di tutto scusa ai lettori di questo notiziario e soprattutto ai cittadini di Cevo, se mi sento in obbligo di una risposta, che non vuole nel modo più assoluto essere polemica, ma chiara e puntuale. Due precisazioni sul metodo:

1. A me pare che una lettera aperta si mandi a chi, dopo ripetute sollecitazioni, dimostra di "non voler sentire" e quindi di disinteressarsi di un certo problema;

2. Cortesia vuole che una lettera aperta pubblicata sulla stampa sia comunicata direttamente anche all'interessato.

In entrambi i casi ciò non corrisponde al vero e non posso che evidenziarlo. Rimane il fatto che ne sia comunque venuta a conoscenza e questa è la cosa più importante.

Entrando nel merito del contenuto della lettera, mi sembra giusto elencare alcuni fatti e fare delle opportune considerazioni.

Il problema relativo alla paventata soppressione di una o più classi della scuola media e del mantenimento delle scuole dell'obbligo in Valsavio è stato affrontato in diverse sedi e a più riprese dalle due amministrazioni di Cevo e Savio, coinvolgendo spesso anche Cedegolo e Berzo Demo. Da questi incontri era emerso chiaramente che ogni Amministrazione facesse di tutto per mantenere sul proprio territorio le scuole esistenti. Dimostrano altresì che il problema scolastico preoccupava tutti e non solo, come sembra dalla sollecitazione espressa, il Sindaco di Cevo.

Sull'«eventuale scelta di Valle di frequentare la scuola di Cedegolo» invece di quella di Cevo, da parte degli alunni iscritti alla prima media per

l'anno scolastico 1997/98, è opportuno fare un po' di chiarezza. Da parte dell'Amministrazione comunale di Savio erano state evidenziate al provveditore agli studi di Brescia le gravi difficoltà cui sarebbero stati sottoposti gli studenti per raggiungere le sedi scolastiche di Cedegolo o di Cevo e che quindi risultavano insostenibili soluzioni di questo tipo. Con questa ferma presa di posizione si è ottenuta l'istituzione della pluriclasse e quindi si è evitato il disagio del trasporto degli studenti fuori paese.

Da parte della quasi totalità dei genitori, in più assemblee, è stato deciso che, nell'eventualità di uno spostamento degli alunni a Cedegolo o a Cevo, avrebbero preferito andare a Cedegolo, solo ed esclusivamente per una maggiore garanzia sotto l'aspetto didattico.

Ci sono state due lunghe e dure settimane di lotta e di protesta, che hanno coinvolto non solo i genitori degli alunni di tutte le scuole, ma anche tutto il tessuto del paese, perché anche a Valle ci si rende conto che la soppressione delle scuole comporta un declino irreversibile e la fine dei nostri paesi di montagna.

Di questo fatto si è occupata a lungo la stampa locale e nazionale. C'è stata anche una manifestazione pubblica di protesta alla quale ha partecipato il paese nella sua totalità. Erano presenti varie autorità politiche. Risultavano invece assenti coloro che, secondo me, erano i più diretti interessati: i Sindaci della Vallecamonica, quasi fosse un problema a loro estraneo. Era soprattutto assente il Comune di Cevo, che doveva essere il primo a sostenere questa lotta, sia per un senso di solidarietà, ma anche per un tentativo forte di frenare lo "spopolamento della montagna". Sarebbe stato un segno tangibile che i fatti valgono più delle parole. Tutto questo per dovere di in-

formazione e per rispetto nei confronti dei cittadini di Cevo e di Savio.

**Una precisazione:** Il significato di solidarietà e di collaborazione è noto a tutti. Indica dei gesti che vanno verso gli altri e non delle pretese che siano rivolte verso sé stessi.

**Una considerazione-provocazione:** Se si vuol pensare all'unificazione delle scuole dei due Comuni di Cevo e Savio, l'Amministrazione comunale di Savio è disponibile ad esaminare il problema e a cercare tutte le soluzioni possibili, a condizione che si tenga conto di una semplice realtà: che la distanza chilometrica da Valle a Cevo è uguale a quella esistente da Cevo a Valle.

Per finire ci tengo a sottolineare che la mia disponibilità personale e come Sindaco di Savio alla collaborazione è dimostrata da fatti concreti: sostegno finanziario del Comune alla ristrutturazione dello chalet Pineta, appoggio alla trasformazione della centrale di Isola in un centro di agriturismo, interessamento per il mantenimento della stazione carabinieri di Cevo, ecc.

Spero di aver dato un contributo alla chiarezza e mi auguro di non dovere in seguito essere costretto a questa ufficialità per dimostrare il mio impegno amministrativo verso problemi di così alto contesto sociale.

Alberto Pains  
(Sindaco di Savio)

## VALSAVIORE

### Atto costitutivo dell'Unione dei Comuni di Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Savio dell'Adamello

Tra i comuni di Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Savio dell'Adamello rappresentati, ai fini del presente atto, dai Sindaci pro-tempore Signori:

Minici Sivio, Vice Sindaco reggente di Cedegolo;  
Ramponi Guerino, Sindaco di Berzo Demo;  
Scolari Lodovico, Sindaco di Cevo;  
Paini Alberto, Sindaco di Savio dell'Adamello;  
è costituita, con il presente

### ATTO COSTITUTIVO

L'unione dei comuni di Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Savio dell'Adamello ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della legge 8 giugno 1990, n.142.

L'unione ha personalità giuridica di diritto pubblico e fa parte del sistema italiano delle autonomie locali.

L'unione ha sede nel comune di Cedegolo, presso il Palazzo Municipale.

L'unione è costituita per l'esercizio di servizi e funzioni proprie dei comuni che la compongono indicate nell'apposito regolamento, ed è finalizzata alla fusione dei comuni medesimi.

I servizi, le funzioni, le attività, l'organizzazione, il funzionamento, le finanze dell'unione ed i rapporti tra l'unione ed i comuni che ne fanno parte sono disciplinati dal regolamento dell'unione, previsto dell'art. 26 legge 8 giugno 1990, n. 142, che, unitamente al presente atto costitutivo, è approvato dai singoli consigli comunali a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Sono organi dell'unione il consiglio, la giunta ed il presidente, eletti secondo le modalità stabilite dal suddetto regolamento.

L'unione è costituita per un periodo di anni dieci (10), ma in qualunque momento i comuni uniti possono addivenire alla fusione, nei modi di legge, e comunque previa contemporanea e separata consultazione referendaria per ciascun comune a norma dei rispettivi statuti, ovvero procedere allo scioglimento della forma associativa.

A sinistra:  
Un suggestivo scorcio della piccola frazione di Isola.

In basso:  
L'altare della chiesetta saccheggiate nella notte del 26 marzo u.s.



## SOLIDARIETA

### operazione "Adria"

Un gruppo di cittadini della Valsavio, alcuni dei quali già impegnati nell'ambito della Protezione civile locale e della Squadra antincendio, sono partiti sabato 15 maggio c.a. verso Lecce, dove rimarranno per una settimana, per partecipare al "Progetto Adria". Il gruppo dei volontari cevesi, insieme ad altri, si è impegnato per il recupero e la trasformazione di un ex carcere, all'interno del quale dovrebbero trovare poi ospitalità almeno 2.000 profughi Cosovari.

Ed ecco chi sono i componenti della "spedizione": Boldini Aldo; Chiappini Giambattista; Citroni Silvio; Matti Giovanni; Ragazzoli Disma; Scolari Elia.

## ELEZIONI: FINE DEI CONTRASTI STORICI E POLITICI, ANZI NO!

In questa pagina, assieme alla composizione delle tre liste che verranno presentate agli elettori del Comune di Cevo per il rinnovo dell'Amministrazione comunale, riportiamo il testo di alcuni documenti diffusi nelle settimane scorse.

### Lettera aperta alla cittadinanza

Anche nel nostro, come in molti Comuni d'Italia, il 13 giugno 1999 si svolgeranno le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale.

A seguito della ufficializzazione delle rispettive posizioni e della dichiarata disponibilità al dialogo, si è aperto tra alcune forze politiche locali un ampio confronto, al fine di verificare se esistono anche a Cevo le condizioni per costruire un'alleanza di "Centro Sinistra", analogamente a quanto da tempo è avvenuto in molti Comuni e negli Enti comprensoriali della Vallecamonica, nel governo della Provincia di Brescia e dell'Italia. A questo confronto ha chiesto di partecipare un gruppo di giovani, dichiaratisi politicamente "indipendenti" e desiderosi di dare un loro contributo politico attivo nella possibile futura compagine amministrativa.

Il rapporto positivo e costruttivo avvenuto nel Consiglio Comunale attuale, tra la maggioranza ed alcuni gruppi di opposizione, tra i quali in particolare il Partito Popolare Italiano, i nuovi assetti politici provinciali e nazionali determinatisi in questi ultimi anni, fanno ben sperare sulla possibilità di costituire anche a Cevo una alleanza amministrativa che si richiami ad una coalizione di "Centro Sinistra".

Dovrà comunque ricercarsi, nell'ambito del confronto che si sta delineando tra le forze politiche tradizionali, la possibilità di eventuali rapporti con altri gruppi e movimenti politici, che vogliano condividere ideali e obiettivi della eventuale costituzione di alleanza amministrativa.

In ambito nazionale e sovracomunale, la nostra coalizione si impegna a ricercare rapporti e collaborazioni con gruppi politici che identificano la loro azione nella ricerca di una forte autonomia e per la introduzione nel nostro ordinamento costituzionale di significative forme di effettivo federalismo.

Democrazia, trasparenza, solidarietà, correttezza, onestà e forte senso di responsabilità, dovranno essere, come in passato, gli ideali primari ed indiscutibili della eventuale coalizione che si candida ad amministrare per i prossimi anni il Comune di Cevo.

Consapevoli che tale passaggio rappresenti per Cevo un fatto storico di grande importanza e responsabilità, si è voluto correttamente ufficializzare e portare a conoscenza di tutta la popolazione il confronto in atto tra le forze politiche locali, per conoscerne innanzitutto l'opinione generale e per promuovere nel contempo un proficuo, approfondito e costruttivo dibattito.

È mostra convinzione che la fase di divisione e di contrasto storico e politico che ha contraddistinto il nostro Comune nei periodi passati, sia oggi palesemente superata. Pur nel rispetto delle molte posizioni, ma con forte senso di responsabilità, dobbiamo constatare che, in massima parte, le divisioni di un tempo sono oggi superate in noi stessi, ma soprattutto nei nostri giovani, ed essi rappresentano il nostro futuro e la prospettiva futura del possibile sviluppo socio-economico di Cevo e della intera Valsavioere.

Siamo altresì consapevoli che, per far fronte adeguatamente ai molteplici e impegnativi appuntamenti derivanti dai molti progetti in atto per il rilancio e lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale di Cevo e della Valsavioere, in particolare nel campo turistico-ambientale, sia oggi più che mai necessario unire le forze, per operare con fiducia e convinzione nella ricerca di quegli obiettivi finalizzati a migliorare la qualità e le condizioni di vita dei nostri cittadini.

*Democratici di Sinistra  
Partito Popolare Italiano  
Socialisti Democratici Italiani  
Giovani per il 2000*

Cevo, Marzo 1999

### Avviso alla cittadinanza del comune di Cevo

In un'ipotesi di accordo programmatico per l'imminente campagna elettorale, i rappresentanti le forze detentrici del potere nel nostro Comune, sembravano far ponti d'oro e strade lastricate di fiori, per consentire alle controparti l'entrata nella sala dei bottoni, portando una ventata di aria fresca e pulita che avrebbe permesso quel passo indispensabile per rigenerare e dare un forte impulso ad una vita politica ed amministrativa da decenni fossilizzata dentro una facciata obsoleta e mai innovativa (bandiera rattoppata). Per l'ennesima volta hanno tentato di illudere la popolazione di aver finalmente raggiunto un grado di maturità tale da far cadere quelle inutili e controproducenti barricate, erette per difendersi da chissà quale fantomatico nemico, rappresentato attualmente dal Ppi e soprattutto dal gruppo "Giovani 2000" che, giustamente, rivendica la possibilità di gestire il proprio futuro senza per altro essere succube di una bandiera. Avevano promesso visibilità e presenza all'interno della compagine che si andava creando, direttamente proporzionali alla forza che ogni gruppo di coalizione rappresentava.

#### Troppo bello per essere vero

Infatti, in nome di una continuità politica e di un ormai antiquato attaccamento al partito (causa di scontri, controversie e fallimenti programmatici degli anni trascorsi) hanno cominciato, in fase di trattative, a diminuire la disponibilità in fatto di numeri e rappresentatività, fino a ridurre la nostra partecipazione (in un'ipotetica lista) a livello di comparse.

A questo punto ci chiediamo: in che misura interessa a costoro la presenza giovanile all'interno della coalizione? Oppure è, come riteniamo, un buon motivo per accaparrarsi un consistente numero di voti? Perché alcune persone, direttamente interessate all'attività di gruppo, non si sono mai presentate agli svariati incontri da noi avuti con le altre forze politiche? Questa è serietà? Questa è trasparenza? Ci permettiamo di ringraziare quei giovani, attualmente nostri simpatizzanti che, nonostante tradizioni famigliari molto vicini alla linea dell'attuale amministrazione, hanno saputo rifiutare la proposta di coloro che ne vedevano l'utilità per fini esclusivamente accomodanti. Questo dimostra che il nostro lupo non perde né pelo né vizio. Ora, alla luce dei fatti, nessuno ci vieta di pensare che sotto quelle seggiole, che non vogliono lasciare, si nasconda qualcosa di incomprensibile che va al di là della specificità dei propri compiti. In merito a questa faccenda, noi non ci limiteremo a fare i portavoce, ma ci proponiamo come vera autentica compagine in grado di apportare un cambiamento sostanziale nella vita sociale e politica nel nostro Comune.

*Gruppo "Giovani 2000" - Sezione Ppi di Cevo*

Cevo, 5 maggio 1999

### il voltafaccia della Sezione Ppi di Cevo

I buoni rapporti creatisi all'interno del Consiglio Comunale tra l'attuale maggioranza ed i rappresentanti di minoranza del Ppi Sezione di Cevo hanno portato a condividere ed a votare insieme molti punti e progetti in esame, compresi i bilanci preventivi e consultivi.

Ciò ha favorito la convinzione in entrambi i gruppi sulla possibilità di raggiungere anche a Cevo una coalizione di Centro Sinistra, come già avviene in molti Enti e Comuni della Vallecamonica e Provincia. In questa prospettiva si è operato, con la nostra ferma convinzione e correttezza, raggiungendo un accordo sottoscritto da tutti i gruppi partecipanti, reso poi pubblico.

Questo sforzo avrebbe sicuramente portato ad una coalizione di Centro Sinistra, se l'arroganza e la spregiudicata voglia di potere di questo "Gruppo di giovani per il 2000" non avesse reso succube a questa linea anche gli organi dirigenti del Ppi.

La strategia politica del Ppi locale lo ha portato a rinunciare all'alleanza precedentemente raggiunta per l'avventura di questi pochi giovani, accantonando, la possibilità di superare per la prima volta anche a Cevo fasi storiche passate.

È poco comprensibile questo comportamento dal momento che ora, questo Ppi, si propone di voler "apportare un sostanziale cambiamento nella vita sociale e politica del nostro Comune", quando l'altro ieri ne condivideva appieno l'operato di questa maggioranza, dando il proprio voto favorevole all'atto principale di programmazione economica (il bilancio preventivo) e solo ieri sottoscriveva con quella maggioranza, ora a detta loro "negativa, obsoleta e mai innovativa", un accordo politico amministrativo nel quale confermava e condivideva una continuità operativa. Tutto ciò evidenzia una mancanza totale di coerenza e di correttezza, unita ad una limitata capacità strategica e politica.

**Quale garanzia** può dare una forza politica che non rispetta gli accordi, che in un sol colpo rinnega le posizioni in precedenza assunte, che si assume la responsabilità di congelare una possibile alleanza vantaggiosa per Cevo?

**Quale certezza** può dare sul piano operativo questa lista totalmente priva di esperienza e non a conoscenza dei problemi esistenti?

**Chiediamo perciò, ai cittadini,** di dare il consenso alla **Lista n° 2, "Cevo democratica"**, quale garanzia per la continuità operativa e per il completamento del progetto di sviluppo in atto.

*Sezione Ds di Cevo - Gruppo Sdi di Cevo*

Cevo, 20 maggio 1999

### le liste e i candidati

#### CEVO DEMOCRATICA

Candidato sindaco:  
Luigi Claudio Biondi

#### Candidati Consiglieri:

Gelfi Deborah  
Matti Germano  
Matti Renato  
Monella Alberto  
Monella Angelo  
Ronchi Mario Guido  
Scolari Flavia  
Silvestri Fiorenzo  
Zendri Alessandrina  
Zonta Paolo

#### RIFONDAZIONE COMUNISTA

Candidato sindaco:  
Bazzana Elmo

#### Candidati Consiglieri:

Bazzana Giovanni Battista  
Biondi Stefano  
Bonomelli Tilde  
Casalini Enzo Giovanni  
Galbassini Emanuele  
Magrini Alessandro  
Pasinetti Vilma  
Pradella Augusto Renato  
Ragazzoli Faustino  
Salice Aldo  
Valra Luigi

#### INSIEME PER RINNOVARE

Candidato sindaco:  
Bazzana Mauro Giovanni

#### Candidati Consiglieri:

Belotti Andrea  
Belotti Gianluca  
Belotti Piergiorgio  
Biondi Francesca  
Comincioli Laura  
Gozzi Daniela  
Guzzardi Giov. Bernardo  
Maffessoli Marco  
Magrini Angelo  
Matti Franco Roberto  
Pagliari Giovanni  
Scolari Gabriele

## INTERVISTA ALL'ASSESSORE (a cura di Silvia Gaudiosi)

A pochi mesi dalle nuove elezioni e dal conseguente rinnovo all'interno delle varie commissioni, abbiamo posto alcune domande a Flavia Scolari, responsabile della Commissione Servizi Sociali, Cultura, Tempo libero ed Istruzione.

*Un bilancio sul lavoro della Commissione in questi 4 anni?*

Sicuramente un bilancio più che positivo: la Commissione ha operato in maniera costante, riunendosi con regolarità. Inoltre, la presenza di alcuni giovani ha portato una ventata di entusiasmo, consentendoci così di raggiungere gli obiettivi prefissati, nonostante l'assenteismo di alcuni membri della Commissione.

*Quali sono questi obiettivi?*

Innanzitutto il Centro anziani ed il servizio infermieristico, punti cardine attorno a cui è ruotato il lavoro della Commissione. Per quanto riguarda il Centro anziani si è avviati alla totale autogestione: il Centro è diventato un punto di ritrovo per chi vuole trascorrere in compagnia qualche pomeriggio, giocando a tombola, a carte, oppure chiacchierando. Ed è sempre al Centro che ci si trova per festeggiare Natale, Carnevale... oppure per divertenti pomeriggi musicali. E da alcuni anni perfino "Santa Lucia" si ricorda dei nostri anziani portando ogni anno un pensiero in tutte le case. Altro "fiore all'occhiello" della Commissione è il servizio infermieristico che, partito tra mille difficoltà, è diventato una realtà importante per tutta la popolazione. Da non dimenticare il servizio di assistenza a domicilio, svolto con zelo e professionalità dalle

due incaricate, che han portato a Cevo un piccolo ma importante record: è infatti uno dei pochi paesi a non avere anziani ricoverati in case di riposo. Questo servizio è basato sul concetto di poter garantire all'anziano tutta l'assistenza che necessita, senza allontanarlo dal proprio ambiente, ed è in questa direzione che s'è sviluppato un nuovo progetto in via di sperimentazione, ossia, il servizio pasti a domicilio.

*E per i giovani?*

Anche per loro è stato fatto qualcosa: innanzitutto il rinnovo dei locali scolastici, con l'acquisto di banchi nuovi, la nuova pavimentazione, il servizio mensa... Tutto ciò senza aumentare il costo a carico dei genitori. Inoltre, con l'aiuto degli obiettori di coscienza c'è

stato un esperimento di doposcuola che ha funzionato finché vi erano almeno 3 ragazzi disponibili.

È stato anche avviato, in via sperimentale, il servizio "Informagiovani", e si è cercato di dare un aiuto concreto alle associazioni del paese che operano per i giovani: Banda, Filodrammatica, Cevo Sport (corso di sci, nuoto, calcio, pallavolo...). Una delle cose più gradite è stata la gita-premio di fine scuola a Gardaland, che ha visto la partecipazione anche di molti adulti.

*Altro?*

Vorrei ringraziare tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione del programma, sperando che la collaborazione e l'impegno dimostrati continuino con altrettanta buona volontà.

## PIANO ARTIGIANALE

### nuove opportunità

Un'altra importante realizzazione volta a incentivare e stimolare le opportunità lavorative è quasi pronta. Nonostante la mancanza di precise richieste di insediamento di imprese artigiane, l'Amministrazione ha ritenuto di portare a termine il piano artigianale per essere pronti a cogliere ogni opportunità che si presentasse e nella speranza che la disponibilità di lotti edificabili di ogni dimensione, possa indurre ad insediarsi. Ciò anche in prospettiva della quasi imminente attuazione della Legge Regionale sulla montagna che dovrebbe dare significativi incentivi economici a chi sceglie le aree montane per localizzare attività produttive. Intanto è senz'altro una risposta per le imprese edili locali.

L'Amministrazione Comunale, ai fini di favorire insediamenti, soprattutto alle imprese locali, non esclude la possibilità che i lotti si possano anche affittare o vendere con particolari agevolazioni di pagamento.

Al sindaco di Cevo  
Alla redazione di Cevo Notizie

Oggetto: **Acqua potabile**

Egregio signor sindaco, mia madre abita al quarto piano di una casa situata nella parte medio-alta del paese, dove ogni tanto viene a mancare l'acqua corrente. Il fatto si verifica con una periodicità semestrale (circa). Si tratta quindi (presumibilmente) di un evento associato a ben determinate circostanze: i giorni di maggior freddo invernale (i "giorni della merla") e i giorni di maggior caldo, quando anche da noi abbondano le angurie da tenere al fresco. Intendiamoci, sono perfettamente d'accordo sulla necessità che, in entrambi i casi, l'acqua venga usata nel modo più appropriato, ovvero, scorrendo a "vuoto" l'inverno per non gelare nelle tubazioni e scorrendo sulle angurie l'estate per allietare il palato di Cevesi e ospiti; ma sono pure convinto che, in entrambi i casi, lo stesso risultato potrebbe essere ottenuto anche con un minor consumo. Un uso più saggiamente amministrato dell'acqua potabile, dunque, oltre a limitare lo spreco della preziosa risorsa (che come ben sappiamo non è rinnovabile all'infinito) potrebbe contribuire notevolmente anche a superare l'ingiustificabile disagio sofferto da decine di persone che si trovano nella stessa situazione in cui si trova mia madre. Che fare per risolvere il problema? Semplice! Mettere finalmente i contatori su tutti gli allacciamenti (come la scoperta dell'acqua... calda, no?): può darsi che ci sia qualche mugugno, ma certamente ci sarà maggiore equità nell'esercizio di un diritto che è di tutti.

Giacomo Gozzi

Cevo, 23 febbraio 1999

## SPAZI NUOVI

### farmacia e ufficio postale

*Tempi rispettati per l'apertura dei nuovi uffici e servizi nel nuovo complesso di fronte alla Baita.*

I nuovi locali hanno consentito di qualificare e consolidare dei servizi importanti per le prospettive future nel contesto di un intervento edilizio e urbanistico di riqualificazione urbana che rappresenta un ulteriore tassello nel miglioramento dell'immagine e dell'aspetto paesaggistico del paese.

## CITTADINI BENEMERITI

### COMINCIOLI ALDA

Per aver offerto al Comune una cospicua somma di denaro per l'acquisto del nuovo pullmino che consentirà il trasporto non solo degli alunni, ma anche l'utilizzo da parte delle Associazioni etc, previo il rimborso spese stabilito da apposito regolamento.

### GALBASSINI GIACOMO DI MATTEO

Per aver costruito e offerto alla Comunità di Cevo il nuovo cancello del Cimitero di Cevo Capoluogo.

## ISOLA

### cimitero e... sciacalli

Nella frazione di Isola, alla soddisfazione per il recupero del vecchio cimitero di guerra appena finito (costato la somma di L.70.000.000) si è sostituita la costernazione per il furto dell'altare avvenuto la notte del 26 marzo u.s. Un furto da tempo annunciato dal momento che la scorsa estate erano state rubate, nottetempo, addirittura le chiavi della Chiesa. Che ciò serva come avvertimento a proteggere meglio ciò che è restato.

## CASERMA DEI CARABILIERI

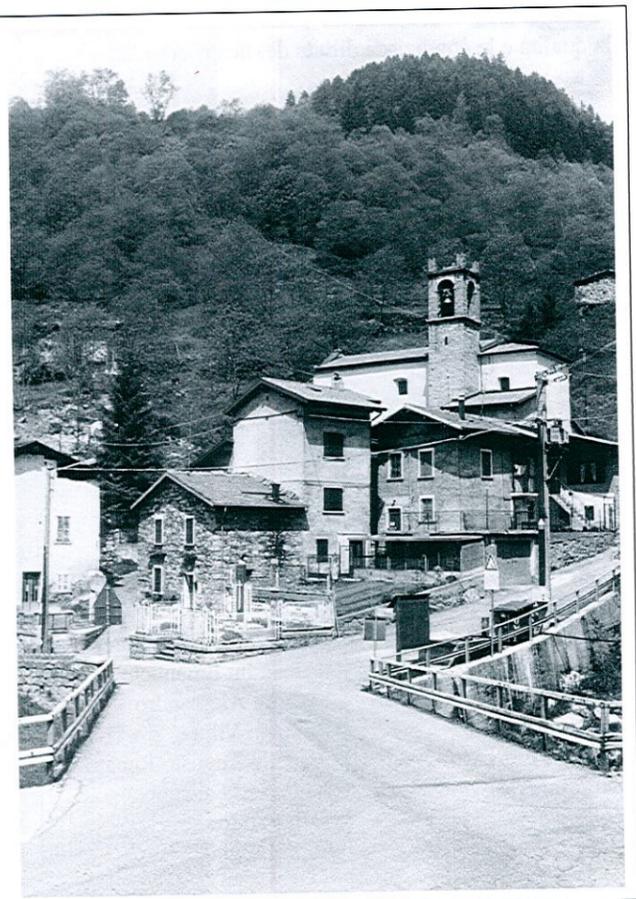
### ultimata la ristrutturazione

*A giorni l'inaugurazione e il ritorno dei militari. In un secondo momento la sistemazione delle adiacenze.*

L'intervento ha scongiurato la soppressione della stazione di Valsaviore. Nel precedente numero avevamo ampiamente considerato le ragioni del perché ciò non poteva e non doveva avvenire, in nome del mantenimento nei paesi montani dei servizi quale presupposto per frenare lo spopolamento. E' questo un altro importante obiettivo raggiunto in tale direzione.

A destra:  
Il centro storico della frazione di Fresine.

Sotto:  
La caserma dei Carabinieri, a Cevo.



## CEVO NEL 1913

### Circondario di Breno – Mandamento di Edolo

Posto sulla sinistra del fiume Oglio, ai piedi del monte Piano della Regina. Nella parte settentrionale è circondato d'un incantevole selva di larici, sito ameno per soggiorno estivo e cura climatica. Non lungi dall'abitato vi sono tre sorgenti di acque minerali. Grande allevamento di bovini tipo incrociato Switz. Ricche miniere di ferro e di rame.

**Popolazione** (Ultimo censimento): 1553.

**Altezza sul livello del mare:** m 1000.

**Superficie:** Kq. 39,43.

**Distanze:**

dal Capoluogo di Prov. Km. 91,

dal Capoluogo di Circond. e di Mand. Km. 19,30,

dalla Corte d'Appello: Km. 91,

dal Tribunale Correzionale e dalla Pretura Mandamentale: Km. 19,30.

**Frazioni** (loro distanza dal centro del Comune):

Andrista: Km. 3,80 - Isola: Km. 5,

[...]

**Sottoprefettura** di Breno.

**Collegio** elett. Politico di Breno. Sezione elettorale: Cedegolo (elettori 95).

**Tribunale** di Breno.

**Pretura** di Edolo.

**Agenzia** delle Imposte di Edolo.

**Commiss.** Mandam. Imposte di Edolo.

**Ufficio** del Registro e Bollo di Edolo.

**Ufficio** delle Ipoteche di Breno.

**Subecomato** dei Benefici Vacanti (Circondario di Breno – Mand. Di Edolo).

**Ispettorato** Scolastico (Circon. Di Breno).

**Seghe** per legnami di proprietà comunale.

**Tagliapietre:** Massimo Martino.

**Trattoria:** Magrini Giovanni, Matti Battista.

**Ispettorato** demaniale di Brescia.

**Tenenza** dei RR. Carabinieri di Breno.

**Stazione** dei RR. Carabinieri a Ponte di Savio.

**Distretto** Forestale di Brescia.

**Magazzino** Privative di Breno.

**Collettorie** postale – Titolare: Galbassini Barbara in Biondi.

**Ufficio** postale a Savio – Titolare: Tonsi Maria.

**Ufficio** telegrafico più vicino: Cedegolo – Titolare: Bulferetti Emanuele.

**Ferrovia** (Linea Brescia – Iseo - Edolo): rec. A Cedegolo, distante Km. 5. Carrozzabile Cedegolo Cevo Savio.

**Giunta** – Sindaco: Matti Giacomo – Assessori effettivi: Biondi Martino e Monella Giovanni – Assessori supplenti: Magrini Giovanni.

**Consiglio** – Davide avv. G. B., Biondi Pietro Emilio, Monella Costanzo, Gozzi Giovanni, Comincioli Luigi, Biondi Martino, Biondi Luigi fu Bort., Bertocchi Gabriele, Foi Giovanni, Magrini Giovanni, Monella Luigi, Monella Giovanni, Scolari Bortolo, Matti Giacomo, Bazzana Francesco.

**Uffici** – Vice Segretario: Celsi Luigi – Cursore: Bazzana Gio. Maria.

**Ufficio** Giudice Conciliatore – Non vi sono udienze fisse. – Giudice: Monella Luigi – Vice Giudice: Cervelli Pietro – Cancell.: (vacante).

## GIACOMO COMINCIOLI

Lunedì 25 maggio 1999, presso la Chiesa degli Alpini a Boario Terme, alla presenza di rappresentanze civili e religiose (fra gli altri, il Sindaco di Cevo Lodovico Scolari, il Sindaco di Darfo Boario Terme Luigi Pelamatti e una delegazione degli Alpini di Cevo), è stata scoperta una nuova targa in ricordo del maggiore Giacomo Comincioli. L'iniziativa è stata voluta e realizzata con il patrocinio della figlia di Giacomo Comincioli, Alda.



### Chi era Giacomo Comincioli?

La prima medaglia d'argento conferita a Giacomo Comincioli (l'ufficiale degli Alpini cevese la cui immagine è ben nota a tutti gli escursionisti che sono saliti almeno una volta in vetta all'Adamello) è riferita ad un'azione compiuta sul Monte Zigolon nella notte del 25 maggio 1918, e reca la seguente motivazione: "con meravigliose acrobazie da montanari, evitando la zona pericolosa dove il nemico rovesciava macigni, bombe e barili di esplosivi, la colonna del tenente Comincioli piombava quasi di sorpresa alle spalle del nemico che dopo breve resistenza si arrendeva nella sua formidabile fortezza di Cima Zigolon". Dopo quella notte sullo "Zigolon" (fu una delle azioni decisive per la fine della Guerra Bianca in Adamello), sul petto di Giacomo Comincioli verranno apposte altre 6 decorazioni al valor militare: tre medaglie d'argento, due di bronzo ed una Croce al merito. Giacomo Comincioli è caduto sul Don (fronte russo) con il grado di maggiore dell'esercito, il 15 dicembre 1942. (a cura di Tullio Clementi)

**Commissione** Elettorale Comunale – Presidente il Sindaco – Membri: Bazzana Batt., Monella Luigi, Davide avv. G. Battista, Biondi Pietro Emilio, Bazzana segr. Angelo, Bazzana Battista. (numero degli elettori amm. 211).

**Esattoria** – Esattore: Bertolini Gio. Maria, residente a Cedegolo – Messo: Belotti G. B.

**Scuole** – Unica rurale

Masch. Di Cevo: Bazzana Angelo, maestro

Femmin. Di Cevo: Polonioli Caterina, maestra

Maschile di Andrista: Sibilina Franc.

Femminile di Andrista: Celsi Carmelina

Unica mista di Fresine: Chiappini Domenico, maestro.

**Congreg di Carità** – Pres.: Davide avv. G. B.

**Legato Sale** – A beneficio della generalità degli abitanti del Comune.

**Associazione** – Patronato scolastico.

**Vicariato di Cedegolo**

Parrocchia di S. Vigilio (Cevo) – Parroco: Bertocchi don Gibriano – Sacerdote: Recaldini don P.

Chiesa della B. V. del Carmine (Andrista) – Sacerdote: Bonomini don Gio. Battista

S. Antonio (Fresine): retta da Martino Bianchi. Vi è inoltre la chiesa medioevale dedicata ai SS. Nazaro e Celso.

**Avvocato:** Davide G. Battista.

**Medico** Chirurgo: Dr. Tomasi Pietroboni.

**Veterinario:** in consorzio con Grevo.

**Levatrice:** Magrini Domenica, esercente libera, Lusetti Caterina, condotta.

**Abiti** (negozi): Cervelli, Matti.

**Albergo:** Matti Giacomo, Bertocchi Gabriele, Fresine.

**Arrotino:** Bazzana Pietro.

**Attrezzi rurali:** Matti Giacomo.

**Comestibili** (negozi): Matti.

**Elettricista:** Ferramonti Antonio.

**Istrumenti** agricoli (fabbrica): Matti Giac. E Comincioli Domenico.

**Falegname:** Comincioli Bortolo, Scolari Faustino, Biondi Giovanni.

**Latterie:** Comunale e monella Luigi.

**Legname** d'opera: Bazzana Angelo, negoz.

**Mugnai:** Comincioli f.lli Comincioli eredi Domenico.

**Muratore:** Bazzana Gio. Battista, Gelsi Giovanni, Galbassini Domenico, Galbassini Battista, Bazzana Girolamo.

**Molino** elettrico e sega elettrica: Bazzana G. Battista.

**Negozianti** in funghi: Celsi Luigi, Galbassini Filomena.

**Osterie:** Foi Alessandro, Ferrari Francesco, Maffezzoli Antonio, Celsi Bonaventura, Casalini Santina, Pina Bortolo.

**Panettieri:** Belotti fratelli fu Angelo.

**Pittore:** Biondi Martino.

**Rivendita** sali e tabacchi: Casalini Santina.

**Saponi** (negozi): Matti Casalini Santina.

**Tagliapietre:** Ragazzoli Luigi e Giuseppe.

Dal "Diario-Guida" di Brescia e Provincia: 1913

## CEVO OGGI

### un paese che amo

Cevo è un piccolo paesino situato ai piedi del Pian della Regina. Il cimitero e il campo sportivo, situati rispettivamente in basso e in alto al paese, delimitano il suo confine abitato annualmente. Più in alto sono poste le baite e le malghe dove d'estate gli allevatori producono formaggio.

All'alba Cevo è come una viola che sboccia sotto i raggi ultravioletti del sole ancora pallido, la rugiada si stacca dai fiori e dall'erba e gli scoiattoli sono in piena attività. Si scorge la foschia che c'è a valle e quando il sole inizia a brillare, si scioglie come acqua rovesciata sulla terra secca.

La parete est della Concarena diviene rosa e qualche nuvola appare dietro il Re di Castello. Il lago d'Arno assume un colore verde-azzurro, mentre le volpi sono già a caccia di qualche bocconcino prelibato e le aquile imperiose girano sul Pian della Regina alla ricerca di un tenero agnello.

Le case iniziano a prendere il sole da est e, man mano, si comincia a vedere il paese con le case ancora vecchie e la pineta ricoperta da un soffice mantello di neve.

Il comune sorge come una fortezza ad ovest del paese e, anche da lontano, si nota l'aquila di bronzo retta ai suoi caduti. Il campanile della chiesa inizia a suonare l'Ave Maria proprio mentre il sole sfiora la sua punta.

A Cevo si osserva talvolta la luna che è apparsa sin dal primo pomeriggio: è il tramonto. Tutti gli animali si coricano in attesa della giornata successiva eccetto due, il gufo, uccello notturno che si nutre di topi e il pipistrello, un mammifero, anche se a guardarlo non si direbbe.

Gli allevatori dormono, o per meglio dire, vegliano sul loro gregge perché le aquile, pur riposando, sono sempre in agguato. Ad un tratto si vede l'ultimo spicchio di sole che scompare dietro il Torsolo e il lago d'Arno assume ora un colore scuro, per mancanza di luce. L'ultimo bagliore del sole si scorge sulla cima della Concarena dove appare un colore giallo-rosso che si confonde con le tonalità infuocate del cielo e l'ultima luce illumina il monte Colombè. Alcuni husky sentono l'istinto di ululare e il loro ululato si spande per tutto il paese, mettendo qualche brivido nella schiena degli abitanti.

La foschia ritorna a fondovalle e il Pizzo Badile proietta la sua ombra nel cielo. Gli spiriti dei Camuni tornano dalla Preistoria per incidere sulla roccia un'altra delle loro figure illeggibili e indecifrabili, ma un Camuno ha scritto un messaggio leggibile: un altro giorno è passato.

Mauro Monella (tema di scuola media)



## MALGHE E AGRITURISMO: UNA SCOMMESSA DA VINCERE

### Capitolato di concessione d'uso dei pascoli e malghe, di proprietà comunale, in località Corti, Arèt e dos del Curù.

1. Oggetto della concessione: I beni oggetto della concessione d'uso sono di proprietà del Comune di Cevo, gravati del diritto d'uso e meglio identificati nell'allegato a);
2. Durata della concessione: La concessione di cui all'oggetto ha validità per gli anni 1999 al 31.12.2004, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e relativamente al periodo di monticazione del bestiame;
3. Conduzione dei pascoli: I conduttori si impegnano a condurre i pascoli secondo le regole di seguito indicate:
  - a) Migliorare l'area pascoliva, provvedendo a sparpagliare il letame, al taglio delle piante ed arbusti, allo spietramento e al decespugliamento dei pascoli assegnati, nonché ad effettuare tutti gli interventi che possano contribuire al ripristino e al risanamento dell'area pascoliva;
  - b) Evitare la rimozione e/o la costruzione di barriere, mura e recinti, se non previa autorizzazione delle autorità competenti, assicurandone la manutenzione e nel caso, di costruzione ex novo, si dovranno utilizzare materiali naturali di origine locale.
4. Monticazione del bestiame: Agli effetti della monticazione estiva del bestiame, è fatto obbligo ai conduttori, di accettare e raccogliere tutti i capi bovini dei piccoli allevatori di Cevo e di provvedere al ritiro e alla lavorazione del latte degli stessi, nei limiti di cui al punto successivo. Le quote per capo di bestiame (paga) da corrispondere ai conduttori, devono essere concordate con il Comune di Cevo;
5. Uso e gestione dei fabbricati rurali: Le malghe, le casere, i ricoveri degli animali ed ogni altro fabbricato rurale esistente, di proprietà comunale, dovrà essere utilizzato dai conduttori nel rispetto e secondo le prescrizioni previste dall'apposito regolamento comunale, approvato dal Consiglio Comunale di Cevo con deliberazione n.17 del 10.05.1997 e successive ed eventuali modificazioni e del regolamento regionale n.1 del 23.02.93. L'utilizzo dei fabbricati e dei ricoveri per gli animali è limitato al periodo di monticazione del bestiame. Per quanto riguarda le malghe Corti, i fabbricati utilizzabili sono tutti quelli esistenti ad eccezione di quello principale, del quale potrà essere utilizzato il solo locale adibito alla conservazione dei formaggi;
6. Obiettivi da conseguire:
  - a) attuare una politica di modernizzazione del settore, ai fini del miglioramento della qualità del bestiame, delle strutture di ricovero, del sistema di alimentazione, etc.
  - b) operare per il miglioramento qualitativo ed igienico sanitario del prodotto, anche ai fini di conferirgli un marchio di qualità;
  - c) collaborare per il consolidamento presso la malga Corti di un veor punto agrituristico, dove si possano degustare ed acquistare direttamente i prodotti locali, colà ricavati.
7. Altre condizioni: Nel corso di validità del presente capitolato, il Comune di Cevo potrà intraprendere lavori di ammodernamento degli immobili costituenti le malghe, in ogni momento, anche in caso ciò richiedesse il parziale utilizzo delle strutture da parte dei conduttori, senza modifiche alle condizioni contabili. Ai conduttori è fatto obbligo di fornire al gestore della malga Corti, adibita all'attività agrituristica, i prodotti latticini-caseari, per la degustazione;
8. Canone di concessione: Il canone di concessione è fissato in £ 4.000.000 annui per la durata della concessione, per un importo complessivo di lire 24.000.000, la prima rata va versata entro trenta giorni dalla stipula del contratto e le successive entro la stessa data;
9. Canone di garanzia: La cauzione di garanzia è determinata in £ 3.000.000 e dovrà essere rinnovata ogni anno secondo quanto previsto dal comma 2) del regolamento per la gestione delle malghe, nei modi previsti dalla Legge.
10. Oneri ulteriori a carico dei conduttori: Ogni onere e spesa inerente la gestione e conduzione degli alloggi e dei fabbricati è a carico dei conduttori. Al presente capitolo farà seguito formale contratto le cui spese inerenti e conseguenti sono a carico del concessionario.

### REGOLAMENTI

#### RACCOLTA DI FUNGHI PER L'ANNO 1999

Testo della lettera agli Enti comprensoriali, con alcune osservazioni sul regolamento comprensoriale

Al Presidente della Comunità montana di Valle Camonica, Pier Luigi Mottinelli  
 All'Assessore all'agricoltura della Comunità montana di Valle Camonica, Giovanni Berardi  
 All'Assessore alla bonifica della Comunità montana di Valle Camonica, Corrado Tomasi

In risposta alla nota 2725 del 18.03.99, inerente all'oggetto, si osserva che questa Amministrazione non concorda sulla soppressione del comma 2 art.3 relativamente alla abolizione del diritto gratuito alla raccolta per i cittadini non residenti e loro familiari, ma proprietari di immobili, terreni e fabbricati nei Comuni aderenti al regolamento.

Tale misura è stata infatti molto positivamente apprezzata dagli ex residenti e turisti, non tanto per il vantaggio economico, ma soprattutto per la attenzione riservata a coloro che pagano tasse e tributi ai comuni, concorrendo così allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

Se è vero come sosteniamo, che il turismo può e deve rappresentare il settore capace di dare prospettive di rinascita e sviluppo a questa Valle, dobbiamo in ciò essere coerenti anche nelle scelte di poco conto come questa. Oltretutto la modifica che si propone di riservare il diritto solamente a coloro che sono stati ex residenti, andrà a complicare ulteriormente i meccanismi applicativi del regolamento e riserverebbe il diritto di raccolta gratuito solamente ad alcuni componenti dello stesso nucleo familiare.

Si richiede pertanto di non variare il regolamento in vigore nel punto in questione.

Distintamente,

il Sindaco Scolari Dr. Lodovico

### RIFUGIO ALPINO MALGA CORTI



STORIA



NATURA

Il rifugio si trova a m.1800 nel cuore del Parco Regionale dell'Adamello. Ideale per gruppi e per chi desidera fare una vacanza in un ambiente naturale, offriamo la possibilità di mangiare o dormire in un ambiente confortevole e familiare con cibi genuini e tanta allegria.



RELAX



SPORT

Programmi personalizzati, facilitazioni e agevolazioni particolari per bikers, runners, triathleti e alpinisti.

Corsi per gruppi di educazione ambientale: zootecnia - pascoli - condizione delle malghe - prodotti di montagna.

## Vi aspettiamo !

25050 Cevo (BS) Tel. e fax 0364634137  
 03478744129  
 E-mail: savio@tin.it

### L'Arcobaleno

Non mi ero mai accorta che prima della pioggia la natura e gli animali si preparano al bagno purificatore, alla benedizione del cielo. L'ho scoperto mentre, seduta sui sassi della fontana di Mulinel, guardavo in cielo le nuvole nere che accavallandosi minacciosamente coprivano man mano i piccoli spazi di azzurro rimasti. Stava arrivando uno di quei temporali che di solito durano poco e rinfrescano l'aria troppo calda dell'estate.

Il vento cominciava a farsi sentire, faceva ondeggiare l'erba dei prati e gli steli dei fiori e piegava dolcemente le cime degli alberi in una danza armoniosa. Nell'erba e nell'aria c'era un certo movimento operoso come se i grilli, le formiche, le farfalle, le api si preparassero a salutare l'arrivo della pioggia.

Il cielo divenne sempre più scuro, le nubi più dense, cominciava a cadere qualche goccia. Un lampo, un tuono, le gocce si moltiplicarono, il temporale esplose in tutta la sua violenza naturale.

E poi d'improvviso ecco apparire l'arcobaleno. È una meteora talmente rara che suscita in me emozione e riflessione. Abbraccia un poco la montagna, le colline, le pianure e riflette tutti i colori della terra. Gli uomini, da tempo memorabile, l'hanno fatto diventare il simbolo della pace, perché è come un grande ponte. Ma, in fondo, pace è anche l'armonia ritrovata. Per questo l'arcobaleno nasce spesso dopo una tempesta o quando il cielo non sa decidere se farsi chiaro o plumbeo.

La terra si incanta quando spunta l'arcobaleno perché è come se tutti i colori disseminati sulla sua faccia si specchiassero nel cielo nello stesso istante. Può contemplare il giallo dorato nel grano maturo e l'azzurro dei non ti scordar di me di montagna, l'indaco dei mari profondi e il violetto delle pietre preziose, il verde delle foreste e il rosso dei papaveri, il nero della notte e la trasparenza degli zaffiri.

Non si mescolano i colori dell'arcobaleno. Ci sono tutti quanti, in una tavolozza nitida che sfuma dove la luce è più chiara. E la terra lo riserva in alcune occasioni. Lo tira fuori per ricordare alla gente che è "bello" accostare le differenze e per dirci che la vera ricchezza, di cui non ci accorgiamo, è la diversità che ci fa "unic".

La terra ha tutto firmato: ogni cosa è unica. Ed è questa la sua grande scommessa e la sua grande speranza: se gli uomini imparano a mettere insieme le diversità cercando l'armonia, possono scoprire la pace e la bellezza.

Aurelia Simoni

(dedicato a mio marito per i nostri felici 25 anni di matrimonio)

## MALGHE E AGRITURISMO: UNA SCOMMESSA DA VINCERE

**Concessioni d'uso alla famiglia Ivana Rossi e Andrea Cainer del fabbricato principale della malga "Corti", di proprietà comunale, per attività agrituristica periodo 1999 - 2004.**

### LA GIUNTA COMUNALE

#### Premesso:

- Che negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha ricercato le condizioni affinché fosse possibile esercitare presso la malga "Corti" attività agrituristica fortemente integrata con la conduzione degli alpeggi;
- Che ciò si è verificato solamente parzialmente attraverso la Cooperativa agricola "Valsaviore", cui venne affidata per gli anni 1992-1998 la conduzione dei pascoli e delle malghe, stante i limiti derivanti dalla inadeguatezza dei fabbricati esistenti e anche di professionalità nella gestione;
- Che nel 1998 è venuto a scadere il contratto in atto con la Cooperativa "Valsaviore", che peraltro ha manifestato la volontà di non più proseguire nella conduzione degli alpeggi e delle malghe;
- Che nel frattempo si è proceduto, nel corso del 1998, ad adeguamenti strutturali dei fabbricati, che rendono ora possibile l'esercizio congiunto sia dell'attività zootecnica che di quella agrituristica;
- Che con la deliberazione n.16 del 26.02.99 si è proceduto alla concessione d'uso delle malghe e dei pascoli in località "Corti", Dos del Curù" e "Arèt", agli imprenditori agricoli, sigg. Bazzana Giacomo e Cervelli Angelo, ai fini della monticazione di bovini ed ovini;
- Che tale assegnazione ha durata sino al 31.12.2004 ed è limitata nel corso dell'anno al periodo di pratica dell'alpeggio;
- Che ai conduttori sopra citati sono stati assegnati in gestione i pascoli e i fabbricati delle tre malghe ad eccezione del fabbricato principale della malga Corti, che s'intende destinare ad attività agrituristica fortemente coordinata ed integrata con l'attività zootecnica dell'alpeggio, come meglio descritto nell'allegato A) alla presente deliberazione e fatta eccezione del locale adibito alla conservazione dei formaggi;

**Rilevato** che per l'esercizio di tale attività si è proposta la famiglia Ivana Rossi e Andrea Cainer, residenti a ponte di Saviore dell'Adamello, che presentano esperienza già acquisita nel settore e soprattutto conoscenze nel settore agrozootecnico, in virtù della professione del signor Cainer che è direttore della Scuola Forestale di Edolo e Segretario dell'Associazione "Capre bionde dell'Adamello", affiliata all'A.P.A. di Brescia;

**Osservato:** Che gli interessati hanno sottoposto all'Amministrazione comunale un progetto per la gestione agrituristica della malga Corti, in perfetta sintonia con gli intendimenti del Comune di Cevo di migliorare e rilanciare l'attività zootecnica e sviluppare l'attività agrituristica, quale supporto economico alle attività zootecniche, che non troverebbero diversamente sufficienti margini di guadagno per la prosecuzione di questa attività, indispensabile per il mantenimento degli equilibri antropici e territoriali e per evitare il progressivo degrado della montagna e delle campagne;

#### Ritenuto pertanto:

- Di accogliere la proposta della famiglia Ivana Rossi e Andrea Cainer e di assegnare ad essa la conduzione del fabbricato principale della malga Corti ai fini della pratica di attività agrituristiche;
- Di determinarsi fino al 31.12.2004 la durata dell'assegnazione, parimenti a quella di affidamento della conduzione dei pascoli e delle malghe ai sigg. Bazzana Giacomo e Cervelli Angelo, determinando in lire 1.000.000 il canone annuale di concessione, pari a lire 6.000.000 per l'intero periodo di concessione;

Tutto ciò premesso e considerato: visti i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla deliberazione in oggetto ai sensi della legge 142/90 e successive modificazioni; con voti unanimi favorevoli espressi ai sensi di legge;

### DELIBERA

1. di approvare il capitolato per la concessione d'uso del fabbricato di cui all'oggetto, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di assegnare alla famiglia Ivana Rossi e Andrea Cainer la conduzione del fabbricato principale della malga Corti per l'esercizio di attività agrituristica alle condizioni tutte riportate nell'allegato capitolato che fa parte integrante della presente deliberazione, per il periodo 1999 fino al 31.12.2004;
3. di determinare in lire 1.000.000 (un milione) annue, il canone annuale di concessione da versare, pari a lire 6.000.000 per l'intero periodo, da versarsi per il primo anno entro trenta giorni dalla stipula del contratto e per le annualità successive entro la stessa data e in lire 3.000.000 la cauzione di garanzia, che dovrà essere rinnovata ogni anno contestualmente al pagamento del canone di concessione, nelle forme previste dalla legge;
4. di dichiarare il presente atto, con apposita unanime favorevole votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.47, terzo comma della legge 142/90 e ss. Mod. ed integrazioni.

#### Malga Corti:

Raduno di Sci-Alpinismo organizzato dal Cai Cedegolo nel febbraio del 1997



Malga Corti: appuntamento domenicale durante la vecchia gestione

### MALGA CORTI

#### diventerà un "rifugio" agrituristico?

(conversazione con Andrea Cainer)

Conclusa la non esaltante esperienza della Cooperativa Valsaviore, che ha gestito per qualche anno la malga come "ristoro" nel breve periodo estivo in cui l'alpeggio del bestiame veniva trasferito in altri pascoli più "in quota", da quest'anno la Malga Corti di Cevo verrà gestita dalla famiglia Cainer: titolare dell'impresa la signora Ivana, di Ponte (comune di Saviore).

Le "coordinate" del nuovo progetto agrituristico ci vengono descritte da Andrea Cainer, con le note che seguono.

«Sono ormai anni che pensavamo ad una esperienza simile poiché, arrivati in valle cinque anni orsono, ci siamo resi conto che le opportunità del territorio sono quelle offerte dall'Ambiente. Ambiente con la A maiuscola, senza mezzi termini, ma violentato, vilipeso e sfruttato da qualche imbroglione che in suo nome vuol farne un profitto individuale.

Ritenevamo fosse opportuno utilizzare strutture già esistenti, magari con valore storico-culturale, per avvicinare persone realmente interessate al recupero delle tradizioni, ad un incontro culturale serio e vero sulla zootecnia, al recupero dei pascoli e ad un futuro intervento di educazione ambientale. Infatti ci muoveremo così: utilizzo della Malga Corti come ricovero e centro direzionale (cucina, servizi, pernottamento, organizzazione delle attività); monticazione delle capre e degli animali di bassa corte insieme ai *malghesi* comunali; possibilità di trasferimento motorizzato al Rifugio (gratuito) per coloro in difficoltà; riferimento agli Enti locali (Comune, Comunità montana, Provincia e Regione) per le attività di educazione ambientale; gastronomia particolarmente "naturale", nel rispetto delle tradizioni locali e montanare in genere.

Non vogliamo inventare niente né, tantomeno, ricreare un ambiente cittadino a 1800 metri; vogliamo mantenere, salvaguardare e valorizzare ciò che ci è stato affidato: il pascolo, che risulta essere impoverito e ridotto di superficie e la consuetudine di monticare il bestiame, dimostrando come sia possibile sfruttare un'economia ecocompatibile ed ecosostenibile.

I nostri amici vedranno la montagna vera, quella senza vette da scalare e senza esteriorità americane; il lavoro giornaliero con gli animali e con un clima spesso indifferente agli sforzi umani, potranno rilassarsi al sole e godere della semplice natura così com'è, senza mediazioni. In cucina sapori veri, quelli dei nostri formaggi, salumi e prodotti della terra; niente conservanti e prodotti *take away*, ma aromi veri e fragranze forse dimenticate.

Chi ama il *pret a porter* non tornerà (e non lo cercheremo), ma assicuriamo igiene e servizi adeguati alla quota e alla realtà ambientale del posto.

Possibilità di escursioni nelle immediate vicinanze ma anche di avvicinamento al massiccio adamellino grazie alla ristrutturazione della sentieristica locale da parte del Parco regionale dell'Adamello. E proprio nel Parco cercheremo una collaborazione per rendere tangibile, almeno in parte, gli sforzi di alcuni volenterosi che nel rilancio dell'area credono».

(l'intervista, a cura di Tullio Clementi, è già stata pubblicata sul numero di maggio del periodico camuno "Graffiti")

## LA CROCE DEL PAPA A CEVO

Sulla "Croce del Papa" a Cevo, dopo quanto è stato scritto sulla stampa locale, non ci pare il caso di aggiungere molto. Ci limitiamo a riprodurre alcuni brani ed a fornire qualche supplemento di informazione, in ordine agli ultimi sviluppi della questione: a) al fine di provvedere a tutto ciò che comporta la programmazione e la gestione delle iniziative inerenti l'insediamento della Croce è stata costituita una apposita associazione, di cui riportiamo in questa pagina alcuni brani dello Statuto; b) il 24 di giugno 1999 verrà realizzato un convegno a Brescia (presso il Museo Diocesano, con il patrocinio della Provincia), per la presentazione del progetto complessivo, che verrà illustrato mediante una apposita pubblicazione, realizzata dall'architetto Renato Borsoni, in collaborazione con l'architetto Enrico Job e con il contributo di varie personalità del mondo della cultura, dell'arte e della religione.

### Egregio signor Sindaco,

pochi giorni dopo la Visita del Santo Padre a Brescia, Ella ha presentato al comitato per la Visita del Papa, da me presieduto, la richiesta di avere la possibilità di collocare, in zona ritenuta singolarmente adatta nel Comune di Cevo la grande Croce che si curava dall'altare della celebrazione sull'assemblea riunita nello Stadio di Brescia, attorno al Papa e ai Vescovi lombardi in occasione della conclusione dell'anno centenario della nascita di Paolo VI e della beatificazione del ven. Giuseppe Tovini.

Tenendo presenti le motivazioni da Lei adottate e da me confermate in seguito alla visita fatta a Cevo in data 8 ottobre scorso, il Comitato ha espresso parere favorevole, purché siano rispettate le clausole da Lei espresse e confermate dai Suoi collaboratori alla presenza dei rev. Vicari Zonali don Aldo Delaidelli e don Tino Clementi e del Rev.do parroco di Cevo don Filippo Stefani, e precisamente:

- la Croce sia posta nella zona indicata, di proprietà del Comune, e debitamente delimitata in segno di rispetto;
- la Croce sia collocata in un contesto architettonico ben studiato secondo le motivazioni adottate; a ricordo della beatificazione del Tovini, originario della Valle Camonica e della Visita del Papa sull'Adamello;

- le modalità circa celebrazioni liturgiche o eventuali manifestazioni religiose vengano concordate e regolate dal Parroco "pro tempore". Nel caso si ritenesse di stendere una convenzione, il Parroco la sottoporra all'Ordinario Diocesano per l'approvazione;

- l'Amministrazione Comunale si impegna a farsi carico di tutte le spese relative alla collocazione della Croce, alla sistemazione della superficie delimitata come zona di rispetto e alla custodia.

Nel darne comunicazione, sono certo che tutta la Comunità da Lei rappresentata saprà apprezzare il gesto di attenzione riservata e si sentirà onorato di custodire la Croce con la venerazione e l'amore che hanno caratterizzato la testimonianza cristiana e la passione civile del Beato Giuseppe Tovini.

Nell'esprimere i miei sinceri sentimenti di stima, auguro ogni bene a Lei e al Suo Consiglio Comunale, pregandoLa di ossequiare il rev. don Filippo Stefani e il Consiglio Pastorale.

Il Cristo Crocifisso benedica e protegga Lei, la Comunità di Cevo e tutta la Valle Camonica.

Virgilio Maria Olmi V.A. (Presidente)

Brescia, 4 novembre 1999: S. Carlo B.



1997: Mons. Tino Clementi celebra la Messa in Adamello

### "grazie Lodovico"

"Il Papa a Cevo". Fra qualche anno questo potrebbe essere l'evento in grado di regalare rilievo nazionale ad un piccolo angolo del bresciano, ripristinare un legame affettivo con una montagna troppe volte abbandonata a sé stessa, suscitare emozioni non solo fra coloro che hanno dovuto, loro malgrado, lasciare quei luoghi alla ricerca di un lavoro. Tutto ciò mi sono immaginato alcuni giorni fa leggendo, sulla prima pagina dei quotidiani locali, la notizia che il crocifisso del Papa avrebbe trovato collocazione permanente lungo la strada per Cevo, su quello che è stato definito il balcone della Valle Camonica.

Per quella che, ripeto, potrebbe essere l'occasione, da troppi anni perduta, di portare la valle all'attenzione del vasto pubblico, non posso che ringraziare il sindaco di Cevo.

Congratulazioni ammirate quindi a Lodovico Scolari che ha pensato di offrire ospitalità ad un allestimento "ingombrante", contestato da più parti, ma senza dubbio pregno di significati religiosi e simbolici. Sono orgoglioso d'essere cittadino di Cevo, seppur indotto a lasciarlo molti anni fa, anch'io costretto dalla miseria, dalla guerra, dal fuoco dell'incendio fascista che nel lontano 3 luglio 1943 distrusse il paese.

Se il compito degli amministratori è ancora, soprattutto, quello di agire nell'interesse dei cittadini, allora: "Grazie Lodovico"; grazie ancora per aver saputo vedere oltre, per aver intuito che, in un mondo dove comunicare equivale ad esistere, il futuro delle genti camune passa anche dalla capacità di informare, dalla possibilità di farsi conoscere. (B.M.Gozzi)

## RASSEGNA STAMPA

### i commenti sulla Croce

*«Il simbolismo della croce è visto dai cristiani in modo preciso, che in quest'opera no c'è più. La croce rappresenta la sintesi tra terra e cielo, indica un progetto esistenziale: il segno provvidenziale della fede. Nell'opera di Job [l'autore della "Croce del papa" - Ndr] tutti e due i bracci indicano la terra, manca un indicatore di trascendenza. La gravità simbolica è evidente. Ma, in fondo, nell'arte sacra ne abbiamo viste di peggio e nella stessa chiesa ne succedono di tutti i colori.»*

Vittorio Messori

*«Mi ha lasciato perplesso: mi è sembrata una croce che incute paura più che amore, che sovrasta il mondo più che abbracciarlo. È un Cristo condannatore. Insomma, una croce un po' medioevale.»*

don Piero Lanzi

*«È Dio che si china sull'uomo, non che si proni all'uomo. E il mondo si tende verso di lui, nonostante la corruzione.»*

Associazione genitori cattolici

*«Se volevano che la croce non fosse collocata bastava che si rivolgevano a me. Senza scomodare altri indirizzi.»*

monsignor Vigilio Olmi

*«Ogni novità suscita scalpore ma anche cattiverie. Ma quando si crea qualcosa di diverso, allora la verità si svela. Al contrario delle cose ovvie e banali. Questa era la mia visione del mondo spiritualmente degradato, senza amore. Dio si rivolge con amore verso il mondo facendosi carne. Molti amici che hanno fede, al contrario di me, mi hanno detto di essersi emozionati nel vederla. E questo mi basta.»*

Enrico Job

### dal panoramico ridente paese benedirà tutta la media vallecamonica

È certo, è ufficiale! L'enorme Croce ripiegata su se stessa, che sembra guardare l'umanità sottostante, alta 36 metri, progettata dall'insigne scenografo Enrico Job e che dominava tutto l'enorme palco allestito allo stadio Rigamonti [Brescia - Ndr] in occasione di presiedere Giovanni Paolo II la Concelebrazione con la quale ha reso omaggio alla memoria del grande Papa bresciano Paolo Sesto nel ventennale della sua scomparsa e beatificato l'avvocato Giuseppe Tovini e che dominava spettacolarmente il palco di inusitate dimensioni, è stata assegnata a Cevo, preferita, nella nobile contesa, al pur magnifico Eremo di Bienno e alla stupenda visione del Centro di Spiritualità di Montecastello, prospiciente l'azzurra visione del Garda. È un'assegnazione sommamente onorifica che autorità e popolazione di Cevo hanno preso con comprensiva soddisfazione e onore.

L'enorme Crocifisso proietterà così d'ora innanzi la sua gigantesca sagoma sull'intera Media Vallecamonica e potrà essere vista da Breno fino a Forno d'Allione, benedicente le vivaci comunità, caparra di beni umani e celesti per tutta la Vallecamonica

L'imponente Sacra struttura sarà collocata sul panoramico Dosso dell'Androla, caro a tutti i Cevesi perché abbellito sulla sommità da antica e ristrutturata chiesetta dedicata alla Madonna di Caravaggio; lo sguardo spazia sull'intera Valle sottostante e sul bellissimo massiccio della Concarena e il non meno bello Pizzo Badile Camuno. Posizione ideale quindi per la giusta valorizzazione dell'intero monumento di ferro che, oltretutto, ricorderà la benevolenza dell'augusto Pontefice più volte sull'Adamello e anche a Borno.

Sappiamo che il tutto ha reso euforici il sindaco Lodovico Scolari e specialmente il grande amico e provetto scultore Gianmario, che parla di una prevista strada di accesso con le 14 stazioni della Via Crucis, che lui stesso si impegnerà a realizzare con gli amici scultori del legno.

Ottime prospettive allora, che richiederanno un impegno altissimo e una spesa non indifferente (si parla addirittura di una somma da 10 cifre). Non possiamo che augurare un'ottima messa in opera dell'ardito progetto e una degna solenne Festa di inaugurazione che mobilerà, credo, tutte le forze vive della nostra cara, molto cara Vallecamonica. (don Pietro Spertini)

### STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "CROCE DEL PAPA"

#### Art. 1 - Costituzione

1. Per iniziativa congiunta del Comune di Cevo e della Parrocchia di Cevo è costituita l'associazione, senza scopo di lucro, denominata "Croce del Papa".

#### Art. 2 - Costituzione

1.  L'Associazione "Croce del Papa" ha lo scopo precipuo di gestire il "Crocifisso dle Papa" collocato sul dosso dell'Androla, provvedendo per tutto quanto ciò comporti in termini di manutenzione, miglioramento e mantenimento del crocifisso stesso e delle aree adiacenti funzionali ed integrate con la struttura;

- promuove e gestisce ogni iniziativa connessa alla visita del monumento, sempre con riferimento a quanto sopra, disciplinandone modalità e condizioni;
- promuove e gestisce le iniziative di informazione, divulgazione e diffusione dell'immagine del monumento;
- promuove altresì la valorizzazione di monumenti e siti di interesse culturale e storico-architettonico presenti nel Comune di Cevo.